

PK 30

19.06.2015

DELIBERAZIONE

DEL

DIRETTORE GENERALE

N. 21 DEL 19 GIU. 2015

DELIBERA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Oggetto: APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE PROCEDURA APERTA DA ESPERIRSI AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 27 DEL D. LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI. CIG: 6298991BCD.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Nella persona del Direttore Sanitario Aziendale, Dott. Pasquale Flacco, per i poteri a lui attribuiti ai sensi dell'art. 3, comma 6, del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore U.O.C. Governo dei Contratti di Servizi e Forniture, datata _____;

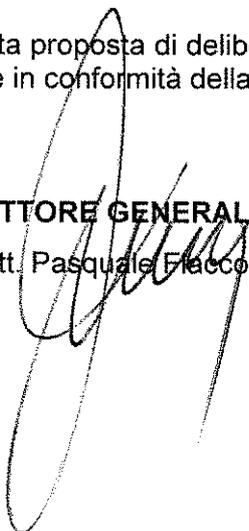
DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Dirigente Funzione Governo dei Contratti di Forniture Sanitarie, come acquisita in calce alla proposta medesima;

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

(Dott. Pasquale Flacco)



Proposta di deliberazione per il Direttore Generale

Oggetto: APPROVAZIONE ATTI ED INDIZIONE PROCEDURA APERTA DA ESPERIRSI AI SENSI DEGLI ARTT. 20 E 27 DEL D. LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI. CIG: 6298991BCD.

Il Direttore U.O.C. Governo dei Contratti di Servizi e Forniture, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento da parte del Dirigente Funzione Governo Contratti Forniture Sanitarie,

PREMESSO CHE

- questa Azienda, avvalendosi dell'autorizzazione regionale prot. n. 12235/22 del 08/07/2010, con deliberazione n. 896 del 29 luglio 2011, ha indetto gara d'appalto mediante procedura aperta ex art. 55 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., per l'affidamento dei servizi di supporto assistenziale e di ausiliario presso le strutture ospedaliere e territoriali della ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti, con contestuale approvazione degli atti di gara, comprensive delle attività di trasporto del vitto;
- all'esito delle operazioni di gara tutte, con deliberazione n. 1836 del 30.12.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., i lotti n. 1 e 2 della gara d'appalto di che trattasi in favore del R.T.I. SIRIO Coop. Sociale - Mandataria /Aurora Domus Mandante, ai patti e condizioni di cui al bando di gara, al disciplinare di gara, al capitolato speciale d'appalto, nonché alle condizioni tecniche ed economiche derivanti dall'offerta formulata dall'operatore economico stesso;
- a superamento dei rilievi formulati nella verifica ispettivo contabile effettuata dal 9.4.2014 al 16.5.2014 presso questa Azienda Sanitaria, formalizzata con nota MEF Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica prot. n. 99762 del 19.12.2014, si è proceduto, con nota prot. n. 9217 del 19.2.2015, a ricondurre le attività sottese al servizio di distribuzione pasti presso i PP.OO. di Chieti (100 ore/die), Guardiagrele (17 ore/die) ed Ortona (23 ore/die) al relativo ambito negoziale derivante dall'intercorsa aggiudicazione, giusta deliberazione n. 1610 del 28.11.2014, dei servizi di supporto assistenziale e di ausiliario, *medio tempore* affidati in favore di Servizi Integrati s.r.l., nelle more dell'effettivo avvio del contratto di appalto conseguente alla procedura di appalto di cui al precedente alinea;

PREMESSO, inoltre, CHE

- in considerazione della scadenza al 30.6.2013 degli effetti giuridici della deliberazione n. 1983 del 20.12.2012 - relativa al contratto per la gestione della dispensa ospedaliera, fornitura di derrate alimentari, nonché dei collegati provvedimenti relativi all'istituzione della mensa - con deliberazione n. 959 del 28.6.2013 questa Azienda Sanitaria si è determinata nel senso di reinternalizzare, nelle more della definitiva indizione di apposita gara comunitaria, le attività di che trattasi con il ricorso all'istituto della somministrazione di lavoratori interinali a mezzo apposita Agenzia individuata a seguito di procedura negoziata semplificata ai sensi degli artt. 20 e 27 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss. mm. ed ii. aggiudicata definitivamente in favore di Obiettivo Lavoro S.p.a. con deliberazione n. 1488 del 10.10.2012;
- l'attuale assetto operativo dei contratti di somministrazione sottoscritti con Obiettivo Lavoro S.p.a., giusta deliberazione n. 184 del 12.2.2015 di recepimento delle determinazioni assunte con nota prot. n. 66556 del 11.12.2014 dal Responsabile della U.O.C. Servizi Economici e Logistici, determina un impatto economico valorizzabile in € 114.357,85 in prospettiva mensile;
- con decreto commissariale n. 5 del 11.2.2015, il Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario ad acta, giusta deliberazione del Consiglio dei Ministri del 11.12.2009, ha modificato il Programma Operativo 2013-2015, approvato con DCA n. 84/2013, prevedendo, nell'ambito dell'intervento 9 Personale - Azione 4, ulteriori interventi per il contenimento dei costi del personale,

con riferimento specifico a quello sostenuto dalle ASL per contratti di lavoro flessibile che non potrà superare, nell'annualità 2015, il 50% del valore sostenuto nell'anno 2009;

PRESO ATTO CHE

- l'attuale dimensionamento del servizio affidato all'operatore economico in R.T.I. SIRIO Coop. Sociale - Mandataria /Aurora Domus Mandante, è stato effettuato dal Responsabile del competente Servizio Aziendale delle Professioni Sanitarie con note prott. nn. 390 del 15.5.2015, 438 del 8.6.2015, 28699 del 11.6.2015 e 446 del 16.6.2015 in misura tale da superare l'intero monte ore giornaliero previsto *ab origine* negli atti di gara;
- conseguentemente, con nota prot. n. 28973-CH del 12.6.2015 la proponente U.O.C. ha rappresentato tanto all'operatore economico in R.T.I. SIRIO Coop. Sociale - Mandataria /Aurora Domus Mandante quanto al D.E.C., ai suoi assistenti, al Responsabile del Servizio richiedente ed al Direttore Sanitario Aziendale p.t. che la rimodulazione effettuata dal S.A.P.S. nei termini di cui al capoverso che precede determina, da una parte, l'insufficienza del monte ore complessivo di ausiliariato a soddisfare le necessità aziendali complessive e, dall'altra, il mancato perfezionamento delle fattispecie di cui al comma 2 dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 in materia di *ius variandi*;

CONSIDERATO CHE

- questa Azienda Sanitaria si è determinata nel senso di indire, con deliberazione n. 372 del 27.3.2015 procedura di appalto europea per la completa esternalizzazione del servizio di ristorazione per pazienti e dipendenti, comprensivo di lavori edili di adeguamento e ristrutturazione, con pubblicazione dei relativi bandi sulla GUUE n. 163816 del 12.5.2015, sulla GURI 57 del 18.5.2015, nonché sul sito internet aziendale e con previsione della data del 29 settembre 2015 quale termine per la presentazione delle offerte;
- la procedura acquisitiva di cui al precedente capoverso prevede espressamente le attività di preparazione dei pasti, di trasporto e distribuzione del vitto, nonché di pulizia e sanificazione dei locali, carrelli e vettovaglie, con puntuale e specifica previsione della complementare ed imprescindibile fornitura dei correlati prodotti di pulizia e sanificazione dei carrelli per il trasporto di proprietà di questa Azienda
- facendo seguito alle risultanze degli approfondimenti istruttori di cui alla nota della proponente U.O.C. prot. n. 28973 del 12.6.2015, il Direttore Sanitario Aziendale ha richiesto ai Responsabili delle U.O.C. G.C.S.F. e S.E.L. di procedere, ognuno per la sua competenza e nelle more della definizione della procedura di appalto aziendale mensa, a predisporre gli atti per l'affidamento di procedura aperta finalizzata a ricondurre nel corretto ambito di attività negoziale e sotto unico fornitore le attività attualmente assicurate in forza della già citata deliberazione n. 184 del 12.2.2015 e della richiamata nota R.U.P. prot. n. 9217 del 19.2.2015 relativa, per la quota parte trasporto vitto, alla prefata delibera n. 1610/2014;
- con nota prot. n. 30190-CH del 19.6.2015 il Responsabile della U.O.C. S.E.L. ha rimesso il Capitolato Speciale di Appalto ed il relativo quadro economico finalizzati all'affidamento del servizio di che trattasi precisando che per la valorizzazione dell'importo da porre a base di appalto sono stati assunti, quali costi unitari, i prezzi di riferimento ANAC per il servizio di lavanoio a giornata lavorativa per vestizione dipendenti, l'importo di aggiudicazione provvisoria della RDO n. 807289 in corso di definizione per fornitura di materiale di pulizia per la cucina di Chieti, nonché i costi orari desunti dalle Tabelle del costo del lavoro elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente al CCNL delle Cooperative Sociali e ciò al solo fine di consentire la massima partecipazione alla presente procedura acquisitiva;

DATO ATTO CHE

- dal D.U.V.R.I. rassegnato dal competente Servizio di Prevenzione e Protezione di questa A.S.L. si evince che i costi relativi alla sicurezza per la rimozione dei rischi da interferenza siano pari a € 0,00 (art. 86 comma 3-ter D. Lgs. n. 163/2006 e art. 26 comma 5 D. Lgs. n. 81/2008 e s. m. ed i.);
- trattandosi di servizio riconducibile all'allegato II B del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, la pubblicazione del bando sulla sola Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee avverrà gratuitamente, ai sensi di legge;
- l'ammontare del contributo dovuto all'AVCP è pari ad € 600,00 che sarà versato da questa stazione appaltante con le modalità previste nella delibera AVCP del 5 marzo 2014 – bollettino MAV;

RITENUTO

- doversi indire apposita procedura aperta, da esperirsi ai sensi degli artt. n. 20 e 27 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., per l'affidamento per mesi dodici dei servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa e cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali, da aggiudicarsi al prezzo più basso, secondo quanto più dettagliatamente previsto nel bando di gara e nel disciplinare, con approvazione dei relativi atti di gara;
- dover precisare che la durata del servizio è di mesi dodici ovvero del diverso periodo necessario a determinare l'esaurimento del valore massimo posto a base di appalto al netto di IVA di legge, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il rapporto contrattuale, con preavviso di almeno trenta giorni e senza che alcun corrispettivo sia per questo dovuto alla controparte, all'attivazione delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione definitiva della procedura europea indetta con deliberazione n. 372 del 27.3.2015;
- di dover procedere a pubblicazione del bando di gara sulla sola Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e di tutti gli atti di gara sul sito internet della Asl Lanciano Vasto Chieti sezione concorsi e appalti - gare e appalti;
- di dover procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n° 266, al versamento del contributo di € 600,00 in favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture);

RITENUTO, infine, di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, al fine di avviare tempestivamente la procedura di gara che trattasi;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo,

1. **INDIRE** procedura aperta da esperirsi ai sensi degli artt. 20 e 27 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii., per l'affidamento per mesi dodici dei servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa e cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali, da aggiudicarsi al prezzo più basso, secondo quanto più dettagliatamente previsto nel bando di gara e nel disciplinare, con approvazione dei relativi atti di gara;
2. **PRECISARE** che la durata del servizio è di mesi dodici ovvero del diverso periodo necessario a determinare l'esaurimento del valore massimo posto a base di appalto al netto di IVA di legge, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il rapporto contrattuale, con preavviso di almeno trenta giorni e senza che alcun corrispettivo sia per questo dovuto alla controparte, all'attivazione delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione definitiva della procedura europea indetta con deliberazione n. 372 del 27.3.2015;
3. **PRECISARE** che il valore dell'appalto, sulla scorta del quadro economico rassegnato con la citata nota prot. n. 30190-CH del 19.6.2015, è pari a € 2.331.996,17 I.V.A. esclusa riferito all'intera durata contrattuale massima prevista e che i costi relativi alla sicurezza per la rimozione dei rischi da interferenza sono pari a € 0,00 (art. 86 comma 3-ter D. Lgs. n. 163/2006 e art. 26 comma 5 D. Lgs. n. 81/2008 e s. m. ed i.), come evidenziato nel D.U.V.R.I. allegato, predisposto dal competente Servizio Prevenzione e Protezione;
4. **APPROVARE** gli atti di gara e precisamente: bando di gara G.U.U.E., disciplinare di gara e relativi modelli di autodichiarazione e di offerta, capitolato speciale d'appalto e D.U.V.R.I.;
5. **AUTORIZZARE** la pubblicazione del Bando di Gara relativo alla gara a procedura aperta sulla sola Gazzetta delle Comunità Europee e sul sito internet di questa Asl;

6. **IMPUTARE** la spesa relativa al pagamento del contributo AVCP in € 600,00 sul sottoconto 68.05.08 del bilancio 2015;
7. **PRECISARE CHE** il codice identificativo della procedura è il seguente: **6298991BCD**;
8. **INVIARE** copia del presente provvedimento all'UOC Contabilità e Bilancio affinché emetta mandato di pagamento in favore di dell'**Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici** per l'importo di € 600,00, non appena perverrà un bollettino MAV (Pagamento Mediante Avviso) intestato alla stazione appaltante da parte di Avcp, con le modalità contenute nelle istruzioni alla deliberazione Avcp del 1.2.2010, contenute nel sito internet www.avcp.it;
9. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva in considerazione di quanto riportato in narrativa;
10. **DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio *on-line* di questa Azienda ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.05.2009, n. 19;
11. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alle UU.OO. Governo dei contratti di servizi e forniture, Servizi Economici e Logistici, Bilancio e Contabilità, S.A.P.S. per tutti gli adempimenti successivi di competenza ed al Collegio Sindacale per i relativi controlli.

La presente proposta di deliberazione consta di n. 6 pagine e di n. 10 allegati.

Allegati:

1. Bando di gara GUUE;
2. Disciplinare di Gara;
3. Capitolato Speciale di Appalto;
4. Modello Dichiarazione Unica;
5. Modello Dichiarazione Necessaria;
6. Modello Dichiarazione Cessati;
7. Modello Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
8. Modello Dichiarazione di impegno a costituire R.T.I.;
9. Modello Offerta;
10. Quadro Economico.

L'Istruttore

(Dr. Domenico ROMANDINI)

Data _____

Firma _____



Il Responsabile del procedimento

(Dr. Andrea TISSELLI)

Data _____

Firma _____



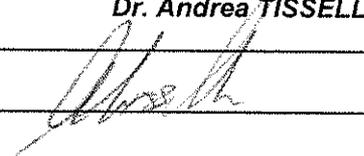
Il Dirigente Funzione

*Governo dei contratti di forniture Sanitarie
che attesta la regolarità e legittimità del provvedimento*

Dr. Andrea TISSELLI

Data _____

Firma _____

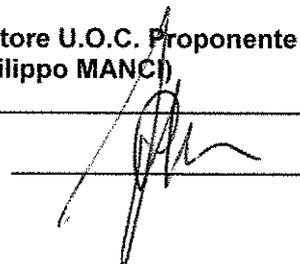


Il Direttore U.O.C. Proponente

(Ing. Filippo MANCI)

Data _____

Firma _____



RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. _____ del _____ € _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

22 GIU. 2015 con prot. n. **30296**

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

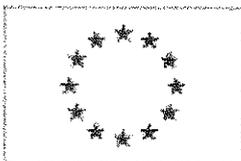
La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto







Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Locale 2 – Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Lanciano / Vasto / Chieti

Indirizzo postale: Via Martiri Lancianesi, 19

Città: CHIETI

Codice postale: 66100

Paese: Italia (IT)

Punti di contatto:

Telefono: +39 0871358786

All'attenzione di: Dott. Andrea Tisselli

Posta elettronica: andrea.tisselli@aslchieti.it

Fax: +39 0871358785

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* <http://www.asl2abruzzo.it>

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

I punti di contatto sopra indicati Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

Agenzia/ufficio nazionale o federale

Autorità regionale o locale

Agenzia/ufficio regionale o locale

Organismo di diritto pubblico

Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

- Difesa
- Ordine pubblico e sicurezza
- Ambiente
- Affari economici e finanziari
- Salute
- Abitazioni e assetto territoriale
- Protezione sociale
- Servizi ricreativi, cultura e religione
- Istruzione
- Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

sì no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa e cucina PO SS Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :

Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="radio"/> Lavori | <input type="radio"/> Forniture | <input checked="" type="radio"/> Servizi |
| <input type="checkbox"/> Esecuzione | <input type="checkbox"/> Acquisto | Categoria di servizi n.: 17 |
| <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione | <input type="checkbox"/> Leasing | Per le categorie di servizi cfr. |
| <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici | <input type="checkbox"/> Noleggio | l'allegato C1 |
| | <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto | |
| | <input type="checkbox"/> Una combinazione di queste forme | |

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi : mensa e cucina PO SS Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali della Asl2 Lanciano Vasto Chieti

Codice NUTS:

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

- L'avviso riguarda un appalto pubblico
- L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
- L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : (se del caso)

- Accordo quadro con diversi operatori
- Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : e : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : (se noto)

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

Servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa e cucina PO SS Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	55510000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : sì no

II.1.8) Lotti: (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì no

(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per

un solo lotto

uno o più lotti

tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:

Ammissibilità di varianti : sì no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)

(se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : 2331996.17 Valuta : EUR

oppure

Valore: tra : : e : Valuta :

II.2.2) Opzioni : (se del caso)

Opzioni : sì no

(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : (se del caso)

L'appalto è oggetto di rinnovo: sì no

Numero di rinnovi possibile: (se noto) oppure Valore: tra : e:

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 12 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Fondi Ordinari

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : sì no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Si rimanda a quanto stabilito nel Disciplinare di Gara.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
Si rimanda a quanto stabilito nel Disciplinare di Gara.

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Si rimanda a quanto stabilito nel Disciplinare di Gara.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*
Si rimanda a quanto stabilito nel Disciplinare di Gara.

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

- L'appalto è riservato ai laboratori protetti
- L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: sì no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: sì no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

- Aperta
 Ristretta
 Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

- Procedura negoziata

Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : sì no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)

- Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

- Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori:

oppure

Numero minimo previsto: e (se del caso) numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: (procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : sì no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

- Prezzo più basso

oppure

- Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazioni	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteria	Ponderazioni	Criteria	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica sì no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

sì no

(in caso affermativo)

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento sì no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 16/07/2015 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: (se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE

Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

IT

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :

oppure

Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

(se del caso)Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) :

sì no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: (se del caso)

Si tratta di un appalto periodico : sì no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : sì no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: (se del caso)

Il numero di gara SIMOG è 6081345. Il numero CIG attribuiti è 6298991BCD. Il disciplinare di gara, il capitolato tecnico ed il modello di offerta economica sono disponibili sul sito <http://www.asl2abruzzo.it> ove saranno resi pubblici, con effetto di notifica le eventuali integrazioni, chiarimenti, precisazioni o ulteriori notizie o documentazioni, relativi alla gara medesima ed eventuali variazioni per la data dell'apertura dei plichi. I concorrenti potranno soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. A tal fine il concorrente dovrà attenersi tassativamente, a pena di esclusione, a tutto quanto prescritto dal medesimo art. 49. Per le attività che costituiscano subappalto necessario, il concorrente dovrà indicare in sede di offerta, a pena di esclusione, il nominativo del subappaltatore e dimostrare il possesso in capo al subappaltatore stesso dei requisiti di partecipazione. Gli atti di gara possono essere anche ritirati all'indirizzo di cui al punto I.1). Eventuali richieste di chiarimenti vanno prodotte non oltre il giorno 03.07.2015 ore 12:00: le informazioni sui chiarimenti richiesti entro il termine suindicato verranno forniti entro il giorno 09.07.2015. Il Responsabile del procedimento è il dott. Andrea Tisselli; fax+39 0871358785. Il presente bando non vincola la ASL che si riserva di applicare l'art. 81 comma 3 del D.Lgs.12.4.2006, n. 163 e s.m.i., nonché di richiedere documentazione suppletiva secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs 12.4.2006, n. 163. Penale ex art. 38 c) 2-bis 20 000 EUR. La durata del servizio è di mesi dodici ovvero del diverso periodo necessario a determinare l'esaurimento del valore massimo posto a base di appalto al netto di IVA di legge, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il rapporto contrattuale, con preavviso di almeno trenta giorni e senza che alcun corrispettivo sia per questo dovuto alla controparte, all'attivazione delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione definitiva della procedura europea indetta con deliberazione n. 372 del 27.3.2015 e pubblicata sulla GUUE n. 163816 del 12.5.2015, sulla GURI 57 del 18.5.2015, nonché sul sito internet aziendale.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Abruzzo — sezione
PESCARA

Indirizzo postale: Viale Lo Feudo 16

Città: PESCARA

Codice postale: 65127

Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0854503945

Posta elettronica:

Fax: +39 0854554354

Indirizzo internet: (URL)

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: (URL)

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)
30 giorni ai sensi dell'art. 21 della Legge 1034/1971 e s.m. e i.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: (URL)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: _____
Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____
Punti di contatto: _____ Telefono: _____
All'attenzione di: _____
Posta elettronica: _____ Fax: _____
Indirizzo internet: *(URL)* _____

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale _____ Carta d'identità nazionale (se noto):
Indirizzo postale: _____
Città _____ Codice postale _____
Paese _____

----- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) -----

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa:

Valuta:

oppure

Valore: tra :

e:

Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: (se del caso)

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

- Categoria n. [1] Oggetto**
- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
 - 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
 - 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
 - 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
 - 5 Servizi di telecomunicazioni
 - 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
 - 7 Servizi informatici e affini
 - 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
 - 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
 - 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
 - 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
 - 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
 - 13 Servizi pubblicitari
 - 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
 - 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
 - 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
- Categoria n. [7] Oggetto**
- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
 - 18 Servizi di trasporto per ferrovia
 - 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
 - 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
 - 21 Servizi legali
 - 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
 - 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
 - 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
 - 25 Servizi sanitari e sociali
 - 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
 - 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.





AZIENDA SANITARIA LOCALE 2 LANCIANO – VASTO – CHIETI

L. R. 10 marzo 2008, n. 5

Codice fiscale e Part. I.V.A. 02307130696

Sede Legale: Via Martiri Lancianesi, 19 – 66100 Chieti

FUNZIONE GOVERNO DEI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE SANITARIE

Tel. 0871/358706 - Fax 0871/358675

PEC: governo.contratti@pec.asl2abruzzo.it

DISCIPLINARE DELLA PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI. CIG: 6298991BCD.

Le norme applicabili, in ragione della riconduzione dell’appalto ai servizi di cui all’allegato IIB al dlgs 163/06, sono le seguenti:

- commi 2,3,4 del’art. 2, del dlgs 163/06;
- art. 65 del dlgs 163/06;
- art. 68 del dlgs 163/06;
- art. 225 del dlgs 163/06;
- ogni altra disposizione del codice dei contratti pubblici espressamente richiamata nella presente lettera di invito o nel capitolato speciale di appalto, nella stretta misura in cui vi è espresso riferimento.

Si procederà ad aggiudicazione a prezzo più basso in favore dell’offerta che avrà conseguito il maggior ribasso sulla base di appalto fissata in € 2.331.996,17 (oneri della sicurezza non soggetti al ribasso quantificati in € 0,00).

Le offerte al rialzo saranno escluse.

In ogni offerta economica dovranno essere inoltre valorizzate le quote percentuali di incidenza sull’offerta stessa delle spese relative sia al costo del lavoro che a quello delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con indicazione dei CCNL applicati, delle relative retribuzioni orarie, nonché del costo orario offerto ed omnicomprendivo.

La durata del servizio è di mesi dodici ovvero del diverso periodo necessario a determinare l’esaurimento del valore massimo posto a base di appalto al netto di IVA di legge, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il rapporto contrattuale, con preavviso di almeno trenta giorni e senza che alcun corrispettivo sia per questo dovuto alla controparte, all’attivazione delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto che verrà sottoscritto a seguito dell’aggiudicazione definitiva della procedura europea indetta con deliberazione n. 372 del 27.3.2015 e pubblicata sulla GUUE n. 163816 del 12.5.2015, sulla GURI 57 del 18.5.2015, nonché sul sito internet aziendale.

La penale di cui all’art. 38 comma 2-bis è fissata in € 20.000,00 da versare, a pena di esclusione, entro tre (3) giorni dalla relativa ed eventuale richiesta sul c/c n. 2512748 intestato a “Servizio Tesoreria ASL Lanciano Vasto Chieti” con causale “Penale ex art. 38 comma 2 bis procedura CIG: 6298991BCD”

L’affidamento avverrà a lotto unico indivisibile.

Si richiede, in allegato all’offerta economica, a pena di esclusione, la produzione della seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di Notorietà, resa e sottoscritta in calce dal legale rappresentante o procuratore autorizzato di ciascuna impresa, ai sensi degli arti 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la quale:

- a) dichiara che l’impresa è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o in registri professionali equivalenti in Paesi UE o equiparati, indicando nel dettaglio:

- denominazione;
- natura giuridica;
- numero e data di iscrizione presso il Registro stesso;
- codice attività;
- codice fiscale;
- partita I.V.A.;
- indicazione dei legali rappresentanti e delle altre cariche sociali;
- sede legale;
- sede operativa/indirizzo attività;

- data inizio attività e durata;
- b) indica i seguenti dati rilevanti ai fini della richiesta del DURC:**
- C.C.N.L. applicato al personale dipendente, numero dipendenti, tipologia di datore di lavoro;
 - posizioni previdenziali e assicurative mantenute dall'impresa presso gli Enti Previdenziali e Assicurativi;
 - relative sedi competenti al rilascio del DURC;
- c) dichiara che l'impresa a titolo di futuro impegno contrattuale:**
- conosce ed accetta integralmente tutte le condizioni, nessuna esclusa e senza riserva alcuna, del bando di gara, del capitolato speciale, nonché del presente documento (disciplinare di gara e allegati) parte integrante del bando stesso, relativi all'affidamento dell'appalto procedura;
 - è in grado di comprovare il possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi dichiarati in conformità a quanto prescritto dal presente disciplinare;
- d) (nel caso di impresa temporaneamente raggruppata, ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i) dichiara la composizione del raggruppamento (specificare se costituito o costituendo), con l'indicazione di mandataria e mandante/i, delle prestazioni che saranno eseguite e le percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al raggruppamento (mandatario in misura maggioritaria), con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;**
- e) attesta di aver eseguito nell'ultimo triennio almeno un (1) contratto di gestione di cucine aziendali inclusivo delle attività di distribuzione vitto e di somministrazione dei pasti agli utenti finali del servizio.**
- **In caso di raggruppamento di imprese**, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta "Dichiarazione sostitutiva possesso capacità tecnica organizzativa" deve essere presentata dalla mandataria.
 - **Nel caso di raggruppamenti temporanei di impresa**, consorzi ordinari ai sensi dell'art. 2602 cod civ e geie, ferme le ulteriori disposizioni di legge, il requisito di cui al presente punto deve essere posseduto dall'impresa mandataria.
 - Ai sensi dell'art. 277, comma 3, del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, è consentito al Consorzio stabile di dimostrare il possesso dei requisiti in questione attraverso i requisiti dei propri consorziati individuati quali esecutori dell'appalto.
- f) attesta il possesso delle certificazioni conformi alle norme ISO 22000:2005 e ISO 10854:1999**
- In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti la suddetta dichiarazione sul possesso di entrambe le certificazioni deve essere resa e presentata distintamente per ogni impresa raggruppata.
 - In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta dichiarazione sul possesso di entrambe le certificazioni deve essere resa e presentata distintamente dal consorzio (se costituito) e da ogni impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1 lettere b-c).
- g) rappresenta l'istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 che ha rilasciato la dichiarazione di cui al successivo punto n. 3 recante espresso riferimento alla presente gara ed attestante espressamente la solidità economica e la puntualità e regolarità nell'onorare gli impegni assunti**
- In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti la suddetta dichiarazione deve essere resa e presentata distintamente per ogni impresa raggruppata.
 - In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta dichiarazione deve essere resa e presentata distintamente dal consorzio (se costituito) e da ogni impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1 lettere b-c).
- h) (nel caso di consorzio d'impresa, ex art. 34, comma 1 lettere b-c) dichiara i nominativi delle imprese consorziate alle quali verrà affidato il servizio in caso di aggiudicazione, con l'indicazione delle prestazioni che saranno eseguite e le percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al consorzio (specificare ragione sociale e sede legale della/e consorziate/e esecutrice/i);**

- i) *(nel caso di consorzio d'impresе, ex art. 34, comma 1, lettera e)* dichiara la composizione del consorzio ordinario *(specificare se costituito o costituendo)*, con indicazione delle prestazioni che saranno eseguite e le percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al consorzio, con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, la l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La presente dichiarazione sostitutiva dovrà essere corredata di copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore. La mancata allegazione della copia del documento costituirà causa di esclusione per violazione dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora la dichiarazione venga sottoscritta da un procuratore, dovrà essere allegata anche la copia della procura. In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta "Dichiarazione sostitutiva" deve essere presentata distintamente da ogni impresa raggruppata ed essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso (nome e cognome), da chi è rispettivamente autorizzato a rappresentare ed impegnare legalmente le imprese raggruppate (se procuratore allegare copia non autenticate della procura speciale).

2. **Ricevuta di pagamento della somma di € 600,00 a favore dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In caso di RTI il versamento dovrà essere effettuato, a pena di esclusione, dalla ditta designata quale capogruppo mandataria. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione" raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi". L'impresa partecipante dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:**
- **online** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";
 - **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. In caso di RTI il versamento è unico, e deve essere effettuato dall'impresa capogruppo. Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta. Si precisa che la mancata presentazione della ricevuta di versamento è condizione di esclusione dalla procedura di selezione. Codice identificativo gara (CIG): 6298991BCD.
3. **Dichiarazione di Istituto bancario e intermediario finanziario. Ciascuna impresa deve presentare, a pena di esclusione dalla gara, almeno una dichiarazione in originale di un istituto bancario o intermediario autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 recante espresso riferimento alla presente gara ed attestante espressamente la solidità economica e la puntualità e regolarità nell'onorare gli impegni assunti da parte dell'impresa.**
- **In caso di raggruppamento di imprese**, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti la suddetta "dichiarazione di Istituto bancario e intermediario finanziario", deve essere presentata e posseduta distintamente per ogni impresa raggruppata.
 - **In caso di Consorzio di imprese**, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, le suddette "dichiarazione di Istituto bancario e intermediario finanziario", deve essere presentata e posseduta distintamente dal consorzio (se costituito) e da ogni impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1 lettere b-c).
4. **le Schede tecniche e di sicurezza dei prodotti detergenti e sanificanti.**
5. **Piano di sanificazione di cui al Capitolato Speciale di Appalto.**
6. **Qualora si intenda ricorrere all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del Codice, il concorrente dovrà produrre i documenti indicati al comma 2 dell'art. 49, pena l'esclusione; ai sensi dell'art. 88 - comma 1 del D.P.R. 207/10, il contratto di cui alla lettera f) del citato comma 2 dell'art. 49, deve**

riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente, le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico, la durata, l'assunzione in solido con l'impresa avvallata di tutti i rischi collegati all'esecuzione del servizio e ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento, pena l'esclusione: Le dichiarazioni sostitutive, pena l'esclusione, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 38 -45 - 47 e 76 del D.P.R. 445/00 e contenere l'informativa di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/03. Le suddette dichiarazioni dovranno, inoltre, contenere la seguente dicitura: "di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs: 196/03 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla gara in oggetto, che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 Lanciano, Vasto, Chieti nella persona del Direttore Generale e che il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore interessato".

7. copia del presente disciplinare di gara timbrato e firmato in calce dal legale rappresentante dell'operatore economico offerente, per accettazione integrale ed incondizionata delle norme e condizioni in esso contenute;
8. copia del capitolato speciale d'appalto, timbrato e firmato in calce dal legale rappresentante dell'operatore economico offerente, per accettazione integrale ed incondizionata delle norme e condizioni in esso contenute;
9. D.U.V.R.I. firmato in ogni foglio dal legale rappresentante della ditta partecipante;
10. copia di eventuali note di chiarimento, o ulteriore documentazione messa a disposizione delle imprese partecipanti tramite pubblicazione sul sito internet dell'Azienda USL di Lanciano-Vasto-Chieti, debitamente sottoscritte a pena di esclusione per accettazione.

L'Operatore, qualora interessato, dovrà far pervenire, entro il termine perentorio delle ore **12,00** del giorno **16 luglio 2015**, l'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero da soggetto in possesso dei necessari poteri, redatta utilizzando il modello allegato in busta chiusa sigillata recante all'esterno la ragione sociale e la dicitura "offerta per l'affidamento per mesi dodici dei servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa e cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti e delle altre cucine aziendali. CIG: 6298991BCD"

Tale offerta dovrà essere inviata all'indirizzo **Azienda U.S.L. n. 2 Lanciano - Vasto - Chieti Via Martiri Lancianesi, 17/19 66100 CHIETI**

I plichi contenenti le offerte potranno essere recapitati, a scelta del concorrente:

1. mediante Raccomandata A.R.;
2. tramite corriere;
3. a mano;

Farà fede la data di protocollo apposta dall'Ufficio Protocollo di questa A.S.L. sito al piano terra della sede centrale di Via Martiri Lancianesi, 17/19 - Chieti.

Il recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, qualora, per qualsiasi motivo, i plichi inviati non dovessero giungere a destinazione: all'uopo si fa presente che l'ufficio protocollo è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nonché nei giorni di martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

L'offerta dovrà avere validità di 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione.

La stazione appaltante potrà valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa in uno o più dei suoi elementi.

La stazione appaltante, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 dell'art.88 del dlgs 163/06.

Si procederà alla verifica dei requisiti generali di cui all'art. 38 e del dlgs 163/06 e s.m.i., nonché di quello tecnico organizzativo, in capo all'aggiudicatario provvisorio, prima di dichiarare l'aggiudicazione definitiva.

La comprova del requisito di capacità tecnico organizzativa, di cui al punto l. lettera e) del presente disciplinare, potrà essere effettuata producendo la seguente documentazione:

- Ragione sociale Enti o società pubbliche verso cui sono stati effettuati i contratti analoghi;
- Dichiarazione dei privati che attestino la prestazione a proprio favore di forniture con indicazione della tipologia (causale dell'attività).

La comprova del requisito di capacità tecnico organizzativa, di cui al punto l. lettera f) del presente disciplinare, potrà essere effettuata producendo la seguente documentazione:

- Dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ed ii. (allegare copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore), in cui si attesta la conformità delle copie delle certificazioni prodotte rispetto all'originale in proprio possesso.

Si richiede, a mero titolo collaborativo, la produzione in offerta della suddetta documentazione a comprova dei requisiti di capacità tecnico organizzativa, di cui alle lettere e) e f) punto 1 del presente disciplinare.

Sarà competenza del Servizio di Prevenzione e Protezione predisporre tutte le attività finalizzate all'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008 e ss .mm. ed ii.) nonché di valutare l'eventuale necessità di aggiornare, in contraddittorio con l'aggiudicatario, il D.U.V.R.I. già oggetto di specifica approvazione, rimettendo all'esito della relativa istruttoria la versione definitiva del documento stesso, da allegare al contratto.

Eventuali chiarimenti dovranno essere tassativamente richiesti entro e non oltre il giorno **3/7/2015, ore 12.00** alla U.O.C. Governo dei Contratti di Servizi e Forniture esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo andrea.tisselli@aslchieti.it, con riscontro della Stazione Appaltante entro il **9/7/2015 ore 12:00** sul sito WEB aziendale all'indirizzo www.asl2abruzzo.it – “concorsi e appalti” – sezione “gare e appalti”, senza preventiva comunicazione alle imprese stesse.

Data apertura delle offerte in seduta pubblica: 17/7/2015, ore 9:00.

Data prevista di avvio del servizio: 1/8/2015.

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA: PER UNA CORRETTA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, SI INVITANO GLI OFFERENTI A VERIFICARE DI ESSERE IN POSSESSO DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI GARA ED A PRENDERNE ATTENTA VISIONE.

La documentazione di gara è composta come segue:

- 1. disciplinare di gara;**
- 2. capitolato speciale d'appalto;**
- 3. modello per dichiarazione unica;**
- 4. modello dichiarazione necessaria;**
- 5. modello dichiarazione cessati;**
- 6. modello dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;**
- 7. modello dichiarazione di impegno a costituire R.T.I.;**
- 8. modello offerta;**
- 9. DUVRI.**

QUESTA AZIENDA DECLINA OGNI E QUALSIASI RESPONSABILITA' PER MANCATA ACQUISIZIONE, DA PARTE DEGLI OFFERENTI, DI TUTTO O PARTE DEI SUCCITATI DOCUMENTI, NELLE FORME PREVISTE DALLA LEX SPECIALIS DI GARA.

*Si accettano integralmente ed incondizionatamente le norme contenute nel presente
disciplinare di gara da pag 1 a pag. 5
(timbro e firma del legale rappresentante)*

CAPITOLATO TECNICO RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI. CIG: 6298991BCD

1. - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto i servizi di supporto alla gestione aziendale della mensa del P.O. SS. Annunziata di Chieti e delle cucine aziendali attualmente il servizio viene assicurato da contratto di appalto di servizi di ausiliario finalizzato alla distribuzione e al lavaggio e sanificazione carrelli e vassoi (Allegato A → vanno presi in considerazione solo gli operatori che recano nella colonna "cod. centro di costo" la dicitura "ASL CHIETI-LANCIANO-VASTO VITTO"), nonché da personale somministrato in servizio in forza della deliberazione n. 959 del 28.6.2013 (Allegato B).

2. - DURATA

Il servizio di cui al precedente art. 1 avrà la durata di mesi dodici (12) ovvero del diverso periodo necessario a determinare l'esaurimento del valore massimo posto a base di appalto al netto di IVA di legge, fatta comunque salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il rapporto contrattuale nelle ipotesi di cui al successivo art. 21, con preavviso di almeno trenta giorni e senza che alcun corrispettivo sia per questo dovuto alla controparte.

3. - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

La ditta risultata aggiudicataria dovrà garantire la corretta ed efficiente esecuzione del servizio appaltato nel pieno rispetto delle fasi di seguito elencate:

- trasporto carrelli presso le UU.OO. con distribuzione e ritiro dei vassoi;
- il ritiro, il trasporto ed il lavaggio meccanico nelle sedi previste di quanto utilizzato dai fruitori del servizio e di quanto comunque necessario all'espletamento del servizio;
- la pulizia ordinaria e straordinaria, la derattizzazione e disinfestazione dei locali, degli impianti, delle aree, delle attrezzature, delle apparecchiature, degli arredi fissi e mobili della cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti;
- la fornitura dei prodotti di pulizia e sanificazione;
- il nolo ed il lavaggio delle divise dei propri dipendenti;
- lavaggio dei carrelli termo refrigerati, di tutte le componenti del vassoio personalizzato (vaschette in porcellana e relativi coperchi, posaterie inox, vassoi), dei carrelli di supporto al nastro, dei relativi contenitori e degli utensili necessari al confezionamento dei vassoi;
- ritiro e lavaggio dei carrelli porta vassoi, vassoi, vasellame, stoviglie e dei carrelli di trasporto pietanze, bacinelle gastronorm, utilizzati per la mensa.

La Ditta aggiudicataria, altresì, dovrà provvedere a conferire i rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti, provenienti dall'attività esercitata nei servizi cucina - dispensa, presso gli appositi contenitori da conferire ai punti di raccolta provvedendo alla raccolta differenziata, per quanto possibile, in sacchi di polietilene di colore nero acquisiti a proprie spese per quanto riguarda gli assimilabili agli urbani nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale;

4. - SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Oltre a soddisfare le "caratteristiche generali" di cui al precedente paragrafo, il servizio organizzato per i degenti si sostanzia anche nelle seguenti attività:

4.a – Supporto alla preparazione dei pasti

4.b - Trasporto, consegna e distribuzione

Gli orari per la distribuzione del vitto presso le UU.OO. saranno concordati con le Direzioni Mediche.

Ad eccezione delle colazioni, il trasporto dei pasti ai reparti, interni ed esterni alle mura dell'ASL e la distribuzione deve avvenire non oltre 30 minuti dal distacco degli stessi.

Il servizio di supporto alla ristorazione **per il personale dipendente** deve prevedere la preparazione e distribuzione del vitto nella mensa del P.O. SS. Annunziata di Chieti, con cottura espressa della pasta e porzionamento.

Per l'esecuzione del servizio, la Ditta dovrà seguire in sede operativa tutte le direttive dei Servizi Dietetici, ovvero del personale incaricato dall'Amministrazione Aziendale.

5. - ASPETTI IGIENICO-SANITARI

Per lo svolgimento dell'appalto la ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare le disposizioni igienico sanitarie previste dal Regolamento CE 852/2004, e, in particolare, deve predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP, nonché garantire la specifica formazione del personale.

La ditta è tenuta altresì al rispetto delle altre normative specifiche vigenti in materia, che qui si intendono tutte richiamate (Legge 283/62, DPR 327/80, Regolamenti della Comunità Europea, definiti globalmente come "Pacchetto Igiene," e quant'altro). Ricadono pertanto sulla ditta aggiudicataria tutte le responsabilità amministrative e penali previste dalle norme vigenti.

La ditta aggiudicataria è altresì tenuta a consegnare all'Azienda, ad inizio attività, tutta la documentazione inerente le procedure adottate per l'applicazione del sistema HACCP (Piano di autocontrollo) relativamente alle attività oggetto del presente appalto. La ditta aggiudicataria deve impegnarsi a trasmettere tempestivamente all'Azienda ogni eventuale adeguamento dei piani di autocontrollo. L'A.S.L. si riserva di disporre eventuali modifiche e/o integrazioni in merito alle procedure previste dai suddetti Piani di autocontrollo.

Il lavaggio delle stoviglie, utensili e vasellame dovrà avvenire mediante lavaggio con lavastoviglie termoidustriali. La Ditta dovrà farsi carico di tutto il materiale necessario al corretto svolgimento degli interventi di sanificazione (detergenti e disinfettanti) e di lavaggio (detersivi, anticalcare) per il quale in sede di offerta dovrà presentare le Schede tecniche e di sicurezza dei prodotti detergenti e sanificanti. Tutti i detergenti, detersivi, disinfettanti e prodotti sanificanti dovranno essere conformi alle norme vigenti per quanto riguarda la composizione, l'etichettatura e le confezioni ed essere utilizzati in osservanza delle indicazioni fornite dalle case produttrici. Ogni intervento di sanificazione dovrà essere preceduto da adeguato arieggiamento dei locali. Tutti i detergenti ed i disinfettanti dovranno essere utilizzati dal personale secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione per quanto concerne le concentrazioni e le modalità d'uso indicate sulle confezioni. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre conservati in locali appositi o in armadi chiusi ed essere contenuti nelle confezioni originali, con relativa etichetta. I servizi igienici e gli spogliatoi ad uso del personale della Ditta siti presso la cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti dovranno essere tenuti costantemente puliti dal personale della Ditta stessa. Gli indumenti degli addetti dovranno essere sempre riposti negli appositi armadietti a doppio scomparto.

In fase di offerta, la Ditta dovrà esporre il Piano di sanificazione dettagliando:

- i tipi di intervento di sanificazione (ordinaria, periodica) differenziati per singolo locale e area;
- la frequenza degli interventi periodici (mensile, trimestrale, semestrale, annuale) per locali e area ;
- i prodotti impiegati per ogni area e relativa scheda tecnica e di sicurezza;
- le modalità adottate per la tracciabilità degli interventi effettuati.

- Il piano di sanificazione dovrà essere facilmente accessibile agli operatori e alle verifiche svolte dall'Azienda. In caso di modifiche in corso dell'appalto, la Ditta dovrà presentare il nuovo Piano che potrà essere attuato solo dopo autorizzazione della Direzione Medica di Presidio. La Direzione Medica di Presidio potrà in ogni caso apportare modifiche al piano (frequenze- modalità).

6.- ORGANICO

L'organico che sarà impiegato per l'espletamento delle attività appaltate sarà composto da personale del Fornitore aggiudicatario assunto con regolare contratto.

Pur nel pieno rispetto della autonomia imprenditoriale del Fornitore è opportuno precisare che il numero e le qualifiche delle unità lavorative impiegate dal Fornitore aggiudicatario dovrà essere corrispondente a quello previsto dagli allegati A) e B) al presente Capitolato.

Le unità lavorative impiegate dovranno essere tutelate in aderenza ai protocolli in materia di sicurezza sul lavoro e per quanto riguarda le esigenze di turnazione per garantire la continuità del servizio, il godimento degli istituti contrattuali da parte dell'insieme degli operatori dedicati all'attività.

Tale aspetto sarà monitorato dal Direttore della esecuzione del contratto al quale a cadenza mensile sarà trasmesso, con lettera o via mail, l'elenco del personale dedicato con indicata la qualifica.

Tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione degli alimenti, sull'igiene, sulla sicurezza e sulla prevenzione, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalla normativa di riferimento.

L'Impresa deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli infortuni sul lavoro, di Direttive macchine, di Igiene sul lavoro, di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, di Previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto deve conoscere la lingua italiana con modalità sufficiente ad assicurare la produzione e la sicurezza per sé e per gli altri. In caso contrario il Direttore della esecuzione del contratto, a fronte di oggettive difficoltà avvenute, può richiedere che vi sia un adeguato supporto organizzato al fine di consentire il pieno inserimento lavorativo.

Sono ovviamente ben accolte nel corso della durata del contratto, e nel caso sia necessario con collaborazione istituzionale di questa Azienda USL, incrementi negli inserimenti lavorativi di persone disabili/svantaggiate.

7. - RAPPORTO DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DELL'IMPRESA

Per assicurare le prestazioni contrattuali l'Impresa deve avvalersi di proprio personale in possesso delle qualifiche necessarie alla compiuta esecuzione dell'appalto.

L'Impresa deve attuare, nei confronti dei lavoratori occupati nelle attività oggetto del presente capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Chieti.

Su richiesta della Stazione appaltante, l'Impresa deve esibire tutta la documentazione comprovante il regolare trattamento retributivo, contributivo e previdenziale dei lavoratori impiegati nelle attività richieste.

La Stazione appaltante in caso di violazione degli obblighi di cui sopra, previa comunicazione all'Impresa delle inadempienze riscontrate, denuncerà al competente Ispettorato del lavoro le violazioni riscontrate.

8. - CUOCHI, DIETISTI E ADDETTI SPECIALIZZATI

L'Impresa per la realizzazione delle preparazioni gastronomiche deve impiegare cuochi provvisti di idonea qualifica ed in possesso di esperienza professionale almeno triennale nell'ambito della ristorazione sanitaria.

Il personale addetto alle preparazioni dietetiche e a bassa carica microbica, se richiesta, deve essere in possesso di specifica esperienza professionale e appositamente formato.

Al fine di rispondere al meglio alle particolari caratteristiche degli utenti, detto personale deve essere periodicamente istruito mediante appositi corsi di aggiornamento/formazione.

9. - FORMAZIONE PROFESSIONALE

La formazione avverrà per tutta la durata del contratto.

La Ditta risultata aggiudicataria dovrà osservare le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 155/1997 e precisamente dovranno essere applicate, mantenute e verificate le metodiche di autocontrollo (HACCP) e dovrà essere garantita la specifica formazione del Personale. Ricadranno pertanto sulla Ditta tutte le responsabilità amministrative e penali previste dalle citate norme.

Inoltre l'Impresa dovrà svolgere periodici corsi di formazione ed incontri informativi, oltre a quelli previste dalle normative di riferimento, riguardanti prodotti innovativi, attrezzature con caratteristiche operative superiori, atti a migliorare, nell'insieme, la produzione, il servizio e complessivamente la professionalità degli addetti.

Se nel corso della esecuzione del contratto si rileva che eventuali non conformità siano attribuibili ad imperizia o scarse conoscenze professionali degli operatori, l'Impresa deve provvedere in tempi brevi all'effettuazione di corsi di formazione/aggiornamento mirati, verificandone l'efficacia.

10. - NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI CARATTERE GENERALE INTERNO

Il personale impiegato nelle attività richieste è tenuto a:

- Tenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- Osservare tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dalla Stazione appaltante;
- Evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dell'attività della Stazione appaltante;
- Non intrattenersi con i dipendenti della Stazione appaltante durante le ore lavorative se non per motivi attinenti al servizio;
- Mantenere riservato quanto verrà a sua conoscenza in merito all'organizzazione e all'attività della Stazione appaltante o altro, durante l'espletamento dei servizi di cui trattasi.

Inoltre, l'impresa deve istruire il proprio personale affinché si attengano alle seguenti disposizioni:

- Provvedere alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato, che dovesse rinvenire nel corso dell'espletamento del servizio;
- Rifiutare qualsiasi compenso o regalia;
- Al rispetto delle norme di cui all'art. 20 (obblighi dei lavoratori) del D.Lgs. 81/2008;
- Comunicare immediatamente al Direttore unico della esecuzione, via mail, qualunque evento accidentale dannoso per l'Ausl (es. danni non intenzionali, ecc.), che dovesse accadere nell'espletamento del servizio, eventuali interventi di controllo esterno o altri fatti che coinvolgano l'Azienda o i propri utenti.

In particolare, l'Impresa deve curare che il proprio personale:

- sia munito di cartellino di riconoscimento;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- segnali subito al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rispetti il divieto di fumare all'interno delle strutture ospedaliere.

L'Impresa sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio. Essa risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti che dipendenti della Stazione

appaltante, da comportamenti imputabili ai propri dipendenti o al personale assegnato dalla Stazione appaltante.

La Stazione appaltante e per essa il Direttore unico della esecuzione, potrà richiedere l'allontanamento di quei dipendenti dell'Impresa che reiteratamente contravvenissero alle disposizioni di cui sopra, fatta salva comunque l'applicazione di penali.

L'Impresa dovrà comunque provvedere alla soluzione concreta e tempestiva dei problemi segnalati, e nel caso di inadempienza saranno utilizzate le previsioni del contratto.

11. - DIVISE E DPI

Tutto il personale impiegato dall'Impresa deve essere dotato di apposita divisa di lavoro che consenta l'igienicità della produzione, di colore e foggia concordate con la Stazione appaltante, corredata da tesserini di riconoscimento dell'operatore riportante il nome dell'Impresa e la qualifica e il nominativo dell'operatore, al fine di evitare che persone non autorizzate possano introdursi nei locali sia assegnati al Fornitore aggiudicatario che nei locali a gestione della ASL.

All'Impresa spetta altresì la dotazione di tutti i Dispositivi di protezione individuale che si rendono necessari a seguito della valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. n. 81/2008 es.m.i..

12. - RESPONSABILE GENERALE DEL SERVIZIO

L'Impresa aggiudicataria deve nominare un Responsabile cui affidare la direzione complessiva del servizio.

Il Responsabile sarà il referente unico nei confronti della Stazione appaltante e in particolare del Direttore unico della esecuzione del contratto designato dalla ASL, quindi, avrà la capacità di predisporre e gestire tutti gli adempimenti previsti contrattualmente e di rappresentare ad ogni effetto l'Impresa. Questi garantirà, altresì, la massima collaborazione possibile ai competenti organi della Stazione appaltante.

Il Responsabile ha l'obbligo di presenza durante il servizio. Il Responsabile ha l'obbligo di reperibilità, compresi i giorni festivi, dalle ore 7,00 alle ore 21,00. A tale scopo il Responsabile dovrà essere dotato di telefono cellulare dedicato.

Il Fornitore aggiudicatario può designare un vice di adeguata esperienza e professionalità a cui affidare la medesima responsabilità in caso di assenza o impedimento del Responsabile, comunicandolo al Direttore unico della esecuzione del contratto.

Il Responsabile della direzione complessiva del Servizio deve essere designato dal Fornitore aggiudicatario entro la data di stipula del contratto, deve possedere un titolo di studio adeguato ed esperienza lavorativa nella posizione di servizi alberghieri in ambito sanitario. Il responsabile dovrà collaborare nell'ambito delle proprie funzioni con i Coordinatori delle Cucine attualmente in servizio presso le stesse che, in possesso di comprovata esperienza organizzativa e tecnica, dovranno garantire un'adeguata collaborazione.

13. - CONTROLLI

Al fine di verificare la rispondenza dei risultati conseguiti dall'aggiudicataria in ordine agli obiettivi posti dal presente capitolato, nonché il rispetto dei patti contrattuali, la A.S.L. si riserva il diritto di effettuare, in qualsiasi momento, controlli sulle attività svolte dall'aggiudicataria stessa nell'esercizio del servizio appaltato. Detti controlli sono, in via di massima, attribuiti alle strutture aziendali di seguito indicate, per le quali si specificano le rispettive competenze.

E' in ogni caso intenzione della ASL coinvolgere nelle funzioni di controllo una Rappresentanza dei degenti; utilizzare questionari o quant'altro ritenuto di opportunità.

13.a - U.O.C Servizi Economici e Logistici.

Effettua il controllo sulla gestione tecnico-economale ed amministrativa del contratto d'appalto ed in particolare per le seguenti attività:

- vigilanza e controllo sulla regolare contabilità delle prestazioni erogate;
- convalida delle fatture relative alle prestazioni rese dalla ditta aggiudicataria in relazione ai prezzi e agli adempimenti previsti dal contratto, ai fini della loro liquidazione;

- verifica la presenza del personale, nei luoghi e negli orari, indicati dalla ditta aggiudicataria al momento dell'insediamento.

13.b - Dirigenza Medica di Presidio o di Struttura Sanitaria

Effettua il controllo generale per quanto attiene agli aspetti igienico-sanitari e vigila sulla perfetta rispondenza della organizzazione del servizio reso a quella prevista nel contratto, dal momento della preparazione e cottura dei cibi, fino alla loro distribuzione agli utenti.

13.c - SIAN

Verifica la corretta applicazione della normativa di settore vigente.

14. - FATTURAZIONE

La remunerazione del servizio avverrà a fronte delle prestazioni effettivamente rese.

L'aggiudicatario dovrà fatturare mensilmente le attività effettivamente svolte.

I prezzi offerti, si intendono remunerativi di tutte le prestazioni ed oneri indicati nella documentazione di gara, con esclusione dell'IVA. L'aggiudicataria assume l'obbligo di eseguire il servizio ai prezzi unitari indicati in offerta: tali prezzi devono intendersi fissi ed invariabili ed in alcun modo suscettibili di revisione; salvo quanto previsto dalle specifiche norme di Legge.

L'aggiudicataria è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia e, comunque, in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati.

E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte dell'Amministrazione, interrompere le prestazioni previste.

Il pagamento del corrispettivo relativo alla fornitura sarà effettuato a seguito di presentazione della relativa fattura che dovrà essere compilata in ogni sua parte secondo le vigenti disposizioni di legge.

La liquidazione delle fatture avverrà ai sensi del D.Lgs.n° 231/2002, a seguito dell'attestazione del regolare adempimento degli obblighi contrattuali effettuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13/08/2010 come modificato dalla legge n. 217 del 17 dicembre 2010 (di conversione del D.L. n.187/2010), l'impresa aggiudicataria è tenuta al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, a pena di nullità assoluta del contratto stipulato.

L'aggiudicatario deve rendere noti: gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i "dedicato/i" alla presente commessa pubblica, i soggetti delegati ad operare su tali conti con loro generalità e codice fiscale. Qualora, nel corso del rapporto contrattuale, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste devono essere comunicate entro 7 giorni.

L'aggiudicataria deve riportare il codice CIG, assegnato alla presente commessa, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale, e in particolare nel testo delle fatture.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto e di applicabilità delle sanzioni previste (art. 3 comma 9 bis e art. 6 legge di conversione 13 agosto 2010, con le modifiche introdotte con la legge n. 217 del 17 dicembre 2010).

L'aggiudicatario deve verificare che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata.

15. - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

A garanzia degli obblighi contrattuali la Ditta dovrà costituire in favore dell'Asl entro 10 giorni dalla richiesta di sottoscrizione del contratto, deposito cauzionale calcolato in misura del 10% dell'importo del contratto che si andrà a sottoscrivere.

La mancata costituzione di dette garanzie determina la revoca dell'aggiudicazione stessa.

La cauzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento di ciascun contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti stessi.

Qualora l'ammontare delle garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro.

16. - CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie fra le parti per effetto del presente appalto, il foro territorialmente competente sarà unicamente quello di Chieti.

17 - ACCERTAMENTO DANNI

L'impresa aggiudicataria risponde di tutti i danni causati, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione del rapporto contrattuale:

- a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà dell'Impresa stessa;
- a persone o cose alle dipendenze e/o di proprietà della ASL, che stipula il contratto;
- a terzi e/o cose di loro proprietà.

L'aggiudicatario è responsabile nei confronti dei terzi e della ASL per i danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione che provvederà a comunicare all'appaltatore, mediante posta-raccomandata con avviso di ricevimento o via fax, entro 10 giorni dall'accertamento del danno, il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'appaltatore stesso di intervenire.

Qualora l'appaltatore non dovesse manifestare la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, la ASL procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto anche a mezzo di rivalsa sulla cauzione definitiva.

18 - RISARCIMENTO DANNI ED ESONERO DA RESPONSABILITÀ

L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio e danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, di terzi, cagionati dalle attività e dai beni oggetto delle prestazioni contrattuali, ovvero da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'aggiudicataria stessa, anche se eseguite da parte di terzi. Anche a tal fine, l'aggiudicataria dovrà provvedere, se non già in possesso, a stipulare apposita polizza assicurativa a garanzia della copertura dei seguenti rischi (da consegnare in copia con la documentazione a carico dell'aggiudicatario): concernente responsabilità verso terzi, copertura del rischio di responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività contrattuali, per qualsiasi danno che il fornitore e il suo prodotto possano arrecare all'Amministrazione, ai dipendenti e ai collaboratori di queste, nonché ai terzi, inclusi i danni da trattamento dei dati personali, ecc.

I massimali della polizza assicurativa richiesta per le predette coperture dovranno essere adeguati all'attività oggetto della presente procedura, restando in ogni caso ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicataria anche per danni non coperti dalle predette coperture assicurative, ovvero per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali assicurati.

L'aggiudicataria sarà direttamente responsabile dell'inosservanza delle clausole contrattuali, anche se questa dovesse derivare dall'attività di personale dipendente da altre imprese a diverso titolo coinvolte.

19. - SUBAPPALTO

Si rinvia all'art. 118 del dlgs 163/06 e s.m.i. ed alla legge 646 del 13.9.1982.

20. - CESSIONE DEL CREDITO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del credito derivante dal presente contratto nonché è vietata la cessione del contratto.

L'impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della perfetta esecuzione dell'appalto.

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo all'Azienda il diritto a risolvere il contratto con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese sostenute.

Qualora l'Impresa aggiudicataria venga ceduta in tutto o in parte ad altra parte ad altra società o si fondi con essa, il nuovo contraente dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative della fornitura nonché copia dell'atto di cessione o di fusione.

21.- RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La ASL si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., qualora una determinata obbligazione e/o prestazione e/o servizio, oggetto dell'appalto non sia adempiuta o esattamente adempiuta, secondo le modalità previste dal presente capitolato.

2. Detta risoluzione avverrà tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

3. La risoluzione del contratto, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, potrà avvenire per i seguenti motivi, enunciati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **attivazione delle prestazioni dedotte nel contratto di appalto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione definitiva della procedura europea indetta con deliberazione n. 372 del 27.3.2015 e pubblicata sulla GUUE n. 163816 del 12.5.2015 e sulla GURI 57 del 18.5.2015;**
- inadempimento (es. personale non in regola con le disposizioni vigenti in materia);
- violazione norme sul subappalto
- in caso di cessazione dell'attività, in caso di cessione del contratto non conseguente alla cessione dell'azienda o del ramo di attività;
- in caso di concordato preventivo, di fallimento o di atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- violazione della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- mancata reintegrazione della cauzione, eventualmente escussa, entro i termini prescritti dall'Amministrazione;
- sopravvenuta incapacità giuridica dell'appaltatore;
- utilizzo di materiale non in conformità alle vigenti normative;
- frode o negligenza nell'espletamento della fornitura;

4. Nei casi di inesatto adempimento, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi 1, 2 e 3, la ASL avrà la facoltà di intimare alla aggiudicataria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c., diffida ad adempiere – entro il termine di giorni 3 – mediante lettera raccomandata a.r.

5. Detta diffida non potrà essere inviata per più di 2 volte, pena l'immediata risoluzione del contratto.

6. Con la risoluzione del contratto sorge per la ASL il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di questa, in danno alla affidataria. Le maggiori spese sostenute dalla ASL rispetto a quelle previste dal contratto in essere, saranno addebitate all'Appaltatore mediante prelievo dalla cauzione definitiva e, ove questa non sia sufficiente, da eventuali crediti.

7. In ogni caso i motivi che daranno luogo alla risoluzione del contratto comporteranno, per la ASL il diritto al risarcimento del danno

8. E' fatto salvo in ogni caso il diritto di far valere, da parte della ASL, ogni ragione ed azione presso le competenti sedi, per ogni altra forma di responsabilità dovesse riconoscersi in danno dell'appaltatore.

22. – PENALI

In caso di inadempimento nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali da parte del Fornitore l'Amministrazione Contraente, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, avrà la facoltà di applicare penali il cui ammontare è fissato in relazione alla gravità degli inadempimenti.

A tal fine sono individuati 4 livelli di inadempimento:

- **1° livello (inadempienza lieve): Euro 500,00**
- **2° livello (inadempienza media): Euro 750,00**

- 3° livello (*inadempienza grave*): Euro 1.000,00
- 4° livello (*inadempienza molto grave*): Euro 2.000,00

*si accettano integralmente ed incondizionatamente le norme contenute
nel presente capitolato speciale d'appalto da pag 1 a pag. 9
(timbro e firma del legale rappresentante)*

Allegato B) al Capitolato Tecnico

n. 30 addetti alla cucina del P.O. di Chieti, Livello A1, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 20 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 2 aiuto cuochi per la cucina del P.O. di Chieti, Livello B, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 10 cuochi per la cucina del P.O. di Chieti, Livello BS, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 amministrativo per la cucina del P.O. di Chieti, Livello B, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 20 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 addetto cucina per scarico merci c/o P.O. di Chieti, Livello A1, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 24 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 3 cuochi per la cucina P.O. di Ortona, Livello BS, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 dietista per la cucina P.O. di Ortona, Livello C, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 24 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante. Decorrenza 1.1.2015 – 31.12.2015. Direttore dell'esecuzione del contratto: Dr.ssa Manuela Loffredo. Assistenti al D.E.C.: Dr. Fernando di Vito, Direttore Medico Ospedaliero Ortona, e Dr.ssa Tiziana Spadaccini, Responsabile U.O.C. Servizi Economici e Logistici;

n. 3 cuochi per la cucina P.O. di Lanciano, Livello BS, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 addetto alla cucina del P.O. di Lanciano per gestione della dispensa, Livello A1, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 24 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 dietista per la cucina P.O. di Lanciano, Livello C, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 24 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante. Decorrenza 1.1.2015 – 31.12.2015. Direttore dell'esecuzione del contratto: Dr.ssa Manuela Loffredo. Assistenti al D.E.C.: Marzia Mucci, Direttore Medico Ospedaliero Lanciano, e Dr.ssa Tiziana Spadaccini, Responsabile U.O.C. Servizi Economici e Logistici;

n. 1 amministrativo per procedure di carico e scarico magazzini, Livello B, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 20 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 3 cuochi per la cucina P.O. di Atesa, Livello BS, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 cuoco per le cucine di Atesa e Casoli, Livello BS, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 aiuto cuoco P.O. di Guardiagrele, Livello B, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.

n. 1 aiuto cuoco del P.O. di Vasto, Livello B, CCNL socio sanitario personale non medico, con impegno orario pari a 30 ore settimanali su turnazione indicata dalla Stazione Appaltante.



**PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO
ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA
DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI.
CIG: 6298991BCD.**

**MODELLO DICHIARAZIONE UNICA
Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ (_____) residente a _____ (_____) Via
_____ in qualità di (**barrare la casella di interesse**):

Rappresentante legale

Oppure

Procuratore (**Attenzione: in questo caso allegare alla presente dichiarazione copia non autenticata della procura speciale**)

avente i poteri necessari per impegnare nella presente procedura l'operatore economico
_____, con sede legale in _____ (_____)
CAP _____ Via _____ codice fiscale n. _____ e
partita IVA n. _____ codice attività _____ n° matricola azienda INPS
_____, di seguito denominato "Impresa"

Camera di Commercio competente _____; tel. _____; fax _____

Cancelleria Fallimentare competente _____; tel. _____; fax _____

I.N.P.S. competente _____; tel. _____; fax _____

Agenzia delle Entrate competente _____; tel. _____; fax _____

Concessionario riscossione tributi competente _____; tel. _____; fax _____

DA COMPILARE AI FINI DELLA RICHIESTA VIA TELEMATICA DEL DURC:

Tipo di ditta (**barrare una delle seguenti opzioni**):

Datore di lavoro

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Committente/Associante

Gestione separata – titolare di reddito autonomo di arte o professione

CCNL applicato al personale dipendente: _____

Dimensione aziendale (*barrare una delle seguenti opzioni*):

- da 1 a 15 dipendenti
- da 6 a 15 dipendenti
- da 16 a 50 dipendenti
- da 51 a 100 dipendenti
- oltre 100

sede INAIL di competenza _____;

con espresso riferimento al concorrente che rappresenta ed ai fini della partecipazione alla presente gara, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) _____ che il concorrente è iscritto nel registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di _____ al n° _____;
- denominazione _____ ;
- natura giuridica _____ ;
- data di iscrizione presso il Registro stesso _____ ;
- codice attività _____ ;
- codice fiscale _____ ;
- partita I.V.A. _____ ;
- indicazione dei legali rappresentanti e delle altre cariche sociali _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- _____ ;
- sede legale _____ ;
- sede operativa/indirizzo attività _____ ;
- data inizio attività e durata _____ ;

- 2) _____ di esprimere, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale n. 2 Lanciano Vasto Chieti, ai soli fini della partecipazione alla presente procedura concorsuale;

3) **che l'impresa a titolo di futuro impegno contrattuale:**

- a. conosce ed accetta integralmente tutte le condizioni, nessuna esclusa e senza riserva alcuna, del bando di gara, del capitolato speciale, nonché del disciplinare di gara e suoi allegati, parti integranti del bando stesso, relativi all'affidamento dell'appalto procedura;
- b. è in grado di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati in conformità a quanto prescritto dal disciplinare di gara;

4) di partecipare alla gara come (**barrare la casella di interesse**):

Impresa singola

oppure

Raggruppamento temporaneo d'impreses (**barrare la casella di interesse**):

verticale

orizzontale

oppure

Consorzio (**barrare la casella di interesse**):

tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane (art. 34 comma 1 lett. b) n. D. Lgs. 163/2006).

stabile (art. 34 comma 1 lett. c) D. Lgs. n. 163/2006)

ordinario di concorrenti (art. 34 comma 1 lett. e) D. Lgs. n. 163/2006)

5) (solo nel caso di impresa temporaneamente raggruppata, ex art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i):

- a. di partecipare alla presente gara in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 (**barrare la casella di interesse**):

costituito

oppure

costituendo che si impegna, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa _____ che sarà nominata mandataria;

- b. che le modalità di suddivisione delle attività incluse nel servizio oggetto dell'appalto sono le seguenti:

Denominazione dell'impresa	Posizione all'interno del RTI	Descrizione dei servizi svolti all'interno del RTI	Quota partecipazione percentuale al RTI
	mandataria		
	mandante		
	mandante		
	mandante		
	Etc.		

c. che, in caso di aggiudicazione, l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

6)

(solo nel caso di consorzio di imprese di cui all'art. 34 comma 1, lettere b), c) ed e), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i) (**barrare la casella di interesse**):

Consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane (art. 34 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 163/2006).

a. Imprese consorziate alle quali verrà affidato il servizio in caso di aggiudicazione:

1) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

2) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

3) ecc.

b. Indicazione delle prestazioni che saranno eseguite e delle percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al consorzio:

Denominazione dell'impresa	prestazioni che saranno eseguite	Quota partecipazione percentuale al consorzio

Consorzio stabile (art. 34 comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006)

a. Imprese consorziate alle quali verrà affidato il servizio in caso di aggiudicazione:

1) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

2) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

3) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

4) ecc.

b. Indicazione delle prestazioni che saranno eseguite e delle percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al consorzio:

<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>prestazioni che saranno eseguite</i>	<i>Quota partecipazione percentuale al consorzio</i>

Consorzio ordinario di concorrenti (art. 34 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 163/2006)

a. Il consorzio è (**barrare la casella di interesse**):

costituito

oppure

costituendo

b. il consorzio ha la seguente composizione:

1) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

2) denominazione _____

sede legale _____

sede operativa _____

3) ecc.

- c. Indicazione delle prestazioni che saranno eseguite e delle percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al consorzio:

<i>Denominazione dell'impresa</i>	<i>prestazioni che saranno eseguite</i>	<i>Quota partecipazione percentuale al consorzio</i>

- d. che, in caso di aggiudicazione, l'impresa si conformerà alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

7)

che il numero di fax e l'indirizzo mail PEC ai quali la stazione appaltante è autorizzata ad inviare, anche alternativamente, tutte le comunicazioni inerenti alla procedura in oggetto (anche ai sensi degli artt. 11 e 79 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.) sono i seguenti:

a) Fax: _____;

b) PEC: _____;

(Attenzione: in caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi indicare quale domicilio eletto per le comunicazioni quello della capogruppo e/o mandataria)

8)

di aver eseguito nell'ultimo triennio almeno un (1) contratto di gestione di cucine aziendali inclusivo delle attività di distribuzione vitto e di somministrazione dei pasti agli utenti finali del servizio;

(Attenzione: In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta dichiarazione deve essere presentata dalla mandataria).

9)

di essere in possesso delle certificazioni conformi alle norme ISO 22000:2005 e ISO 10854:1999;

(Attenzione: In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e

dell'art. 37 del Codice dei contratti la suddetta dichiarazione sul possesso di entrambe le certificazioni deve essere resa e presentata distintamente per ogni impresa raggruppata).

(Attenzione: In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta dichiarazione sul possesso di entrambe le certificazioni deve essere resa e presentata distintamente dal consorzio (se costituito) e da ogni impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1 lettere b-c)).

10) Che l'istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 che ha rilasciato la dichiarazione recante espresso riferimento alla presente gara ed attestante espressamente la solidità economica e la puntualità e regolarità nell'onorare gli impegni assunti da parte dell'impresa è: _____

(In caso di raggruppamento di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti la suddetta dichiarazione deve essere resa distintamente per ogni impresa raggruppata).

(In caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la suddetta dichiarazione deve essere resa distintamente dal consorzio (se costituito) e da ogni impresa consorziata (solo quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1 lettere b-c)).

Il dichiarante _____

Data _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

1. Il concorrente ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste;
2. la presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta in calce dai legali rappresentanti o procuratori autorizzati di ciascuna impresa (singola, raggruppata, consorziata, etc.);

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S. M. ED I.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.

**PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO
ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA
DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI.
CIG: 6298991BCD.**

MODELLO DICHIARAZIONE NECESSARIA
Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ (_____) residente a _____ (_____) Via
_____ in qualità di _____ dell'operatore
economico _____, con sede legale in
_____ (_____) CAP _____ Via _____ codice
fiscale n. _____ e partita IVA n. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011;

2) Che nei propri confronti (**barrare la casella di interesse**):

- Non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

oppure

- sono state pronunciate le seguenti condanne, anche con riferimento a quelle con beneficio della

non menzione (il dichiarante è tenuto ad indicare **tutte** le sentenze di condanna passata in giudicato subite, **tutti** i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, **tutte** le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., mentre non è tenuto ad indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dal giudice dell'esecuzione dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza);

	Condanna – estremi sentenza	Eventuali Annotazioni
1		
2		
3		
4		

3) Che il sottoscritto (**barrare la casella di interesse**):

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli arti 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'alt. 7 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, ed ha denunciato i fatti alla autorità giudiziaria:

oppure

- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli arti 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'alt. 7 del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'alt. 4, comma 1, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

4) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente verrà escluso dalla presente procedura ad evidenza pubblica, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima.

Data _____

Il dichiarante _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

1. *Il concorrente ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste;*
2. *la presente dichiarazione è prevista a pena di esclusione, fatto salvo il disposto dell'art.38, comma 2 bis del dlgs 163/06 e smi e deve essere resa direttamente e personalmente da ciascuno dei soggetti indicati al punto n. 2) del modello di dichiarazione unica (per ciascun soggetto una propria dichiarazione autografa);*
3. *in caso di raggruppamento d'impresе, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi ad ogni impresa raggrupata;*
4. *in caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi al Consorzio (se già costituito) e ad ogni impresa consorziata (quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1, lettere b-c);*
5. *verificare l'esatta rispondenza dei sottoscrittori della presente dichiarazione con i nominativi riportati nella dichiarazione unica al punto n. 2).*

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S. M. ED I.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.



**PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO
ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA
DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI.
CIG: 6298991BCD.**

MODELLO DICHIARAZIONE CESSATI

Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ (____) residente a _____ (____) Via
_____ cessato dalla carica di _____
dell'operatore economico _____, con sede legale in _____
(____) CAP _____ Via _____ codice fiscale n.
_____ e partita IVA n. _____ codice attività
_____ n° matricola azienda INPS _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Che nei propri confronti (**barrare la casella di interesse**):

- Non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

oppure

- Sono state emesse le seguenti condanne, anche con riferimento a quelle con beneficio della non menzione (vanno indicate **tutte** le sentenze di condanna passata in giudicato subite, **tutti** i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, **tutte** le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., mentre non è necessario indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dal giudice dell'esecuzione dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza);

	Condanna – estremi sentenza	Eventuali Annotazioni
1		
2		
3		
4		

Data _____

Il dichiarante _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

1. *Il concorrente ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste;*
2. *la presente dichiarazione è prevista a pena di esclusione, salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 2 bis e deve essere resa direttamente e personalmente da ciascuno dei soggetti indicati al punto n. 3) del modello di dichiarazione unica (per ciascun soggetto una propria dichiarazione autografa). E' ammissibile con riguardo ai soggetti cessati che l'impresa concorrente produca una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che specifichi le circostanze che rendano impossibile o eccessivamente gravosa la produzione di una dichiarazione a firma dei soggetti cessati (a tal fine si rinvia all'apposito modello "modello dichiarazione sostitutiva atto di notorietà", precisando che per ciascun soggetto per cui risulta impossibile acquisire una dichiarazione a firma diretta, andrà resa una autonoma dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);*
3. *in caso di raggruppamento d'impresе, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi ad ogni impresa raggruppata;*
4. *in caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi al Consorzio (se già costituito) e ad ogni impresa consorziata (quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art, 34, comma 1, lettere b-c);*
5. *verificare l'esatta rispondenza dei nominativi riportati nella presente dichiarazione con i quelli indicati nella dichiarazione unica al punto n. 3).*

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S. M. ED I.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.

**PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO
ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA
DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI.
CIG: 6298991BCD.**

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

Dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ (____) residente a _____ (____) Via
_____ in qualità di (**barrare la casella di interesse**):

Rappresentante legale

Oppure

Procuratore (**Attenzione: in questo caso allegare alla presente dichiarazione copia non autenticata della procura speciale**)

avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente
procedura, con sede legale in _____ (____) CAP _____ Via
_____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n.
_____ codice attività _____ n° matricola azienda INPS
_____.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Che non è stato possibile acquisire una dichiarazione a firma diretta del Sig. _____, cessato dalla carica di _____, per le seguenti ragioni:

(Attenzione: specificare le circostanze che rendono impossibile (ad esempio, in caso di decesso) o eccessivamente gravosa (ad esempio, in caso di irreperibilità o rifiuto) la produzione della suddetta dichiarazione)

2) Che, **per quanto a propria conoscenza**, nei confronti del soggetto di cui al precedente punto n. 1 **(barrare la casella di interesse)**:

Non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, con o senza il beneficio della non menzione, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

oppure

Sono state emesse le seguenti condanne, anche con riferimento a quelle con beneficio della non menzione (vanno indicate **tutte** le sentenze di condanna passata in giudicato subite, **tutti** i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, **tutte** le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., mentre non è necessario indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dal giudice dell'esecuzione dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza);

	Condanna – estremi sentenza	Eventuali Annotazioni
1		
2		
3		
4		

3) *(solo nel caso di soggetto cessato dalla carica con condotta rappresentata come penalmente sanzionata a mezzo della presente dichiarazione o, eventualmente, di quella a firma autografa del cessato medesimo di cui al "modello dichiarazione cessati")* che l'impresa ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta del soggetto di cui al precedente punto n. 1;

Data _____

Il dichiarante _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

1. *Il concorrente ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste;*
2. *È prevista a pena di esclusione, salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 2 bis, apposita dichiarazione che deve essere resa direttamente e personalmente da ciascuno dei soggetti indicati al punto n. 3) del modello di dichiarazione unica (per ciascun soggetto una propria dichiarazione autografa – a tal fine si rinvia all'apposito modello "modello dichiarazione cessati"). E' tuttavia ammissibile che l'impresa concorrente produca la presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che specifichi le circostanze che rendano impossibile o eccessivamente gravosa la produzione di una dichiarazione a firma dei soggetti cessati (per ciascun soggetto per cui è impossibile acquisire una dichiarazione a firma diretta, va resa una autonoma dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);*
3. *in caso di raggruppamento d'impresе, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettera d), e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi ad ogni impresa raggruppata;*
4. *in caso di Consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 34, comma 1, lettere b), c) ed e), dell'art. 36 e dell'art. 37 del Codice dei contratti, la presente dichiarazione sostitutiva deve essere presentata distintamente per ciascuno dei citati soggetti relativi al Consorzio (se già costituito) e ad ogni impresa consorziata (quelle che eseguiranno i servizi per i consorzi ex art. 34, comma 1, lettere b-c);*
5. *verificare l'esatta rispondenza dei nominativi riportati nella presente dichiarazione con i quelli indicati nella dichiarazione unica al punto n. 3).*

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S. M. ED I.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.



**PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI.
CIG: 6298991BCD.**

MODELLO DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE R.T.I.
Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

✓. Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ (_____) residente a _____ (_____) Via _____ in qualità di (barrare la casella di interesse):

Rappresentante legale

Oppure

Procuratore (Attenzione: in questo caso allegare alla presente dichiarazione copia non autenticata della procura speciale)

avente i poteri necessari per impegnare nella presente procedura l'operatore economico _____, con sede legale in _____ (_____) CAP _____ Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ codice attività _____ n° matricola azienda INPS _____,

✓. Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ (_____) residente a _____ (_____) Via _____ in qualità di (barrare la casella di interesse):

Rappresentante legale

Oppure

Procuratore (Attenzione: in questo caso allegare alla presente dichiarazione copia non autenticata della procura speciale)

avente i poteri necessari per impegnare nella presente procedura l'operatore economico _____, con sede legale in _____ (_____) CAP _____ Via _____

codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ codice attività
_____ n° matricola azienda INPS _____,

✓ Il sottoscritto _____ nato il _____ a
_____ (_____) residente a _____ (_____)
Via _____ in qualità di (barrare la casella di interesse):

Rappresentante legale

Oppure

Procuratore (Attenzione: in questo caso allegare alla presente dichiarazione copia non
autenticata della procura speciale)

avente i poteri necessari per impegnare nella presente procedura l'operatore economico
_____, con sede legale in
_____ (_____) CAP _____ Via _____
codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ codice attività
_____ n° matricola azienda INPS _____,

✓ Etc.

consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevoli, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- 1) di partecipare alla presente gara in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006;
- 2) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa _____ che sarà nominata mandataria
- 3) che le modalità di suddivisione delle attività incluse nel servizio oggetto dell'appalto sono le seguenti:

Denominazione dell'impresa	Posizione all'interno del RTI	Descrizione dei servizi svolti all'interno del RTI	Quota partecipazione percentuale al RTI
	mandataria		

	mandante		
	mandante		
	mandante		
	Etc.		

Data _____

Timbro e firma:

per _____

per _____

per _____

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

AVVERTENZE IMPORTANTI:

1. *Il concorrente ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste;*
2. *la presente dichiarazione deve essere resa e sottoscritta in calce dai legali rappresentanti o procuratori autorizzati di ciascuna impresa componente il Raggruppamento Temporaneo;*

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E S. M. ED I.

I dati richiesti sono raccolti esclusivamente per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata per legge, per l'affidamento di appalti pubblici.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione a tutti i soggetti aventi titolo.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 Giugno 2003 n. 196.

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO PER MESI DODICI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA MENSA E CUCINA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI. CIG: 6298991BCD.

Marca da bollo da € 14,62

MODELLO OFFERTA

LA SEGUENTE IMPRESA (O LE SEGUENTI IMPRESE IN CASO DI R.T.I. O DI COSTITUENDO CONSORZIO ORDINARIO)

N.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	RAPPRESENTANTE LEGALE
1			
2			
3			

ai sensi di quanto previsto e stabilito nel disciplinare di gara, capitolato speciale d'appalto, capitolato tecnico e relativi allegati, si dichiara/no disponibile/i ad eseguire il servizio alle condizioni economiche di seguito riportate:

BASE D'APPALTO SOGGETTA A RIBASSO

€ 2.331.996,17 I.V.A. ESCLUSA così ripartita:

	IN CIFRE	IN LETTERE
RIBASSO PERCENTUALE UNICO OFFERTO SULLA BASE D'APPALTO SOGGETTA A RIBASSO <i>(max 2 decimali dopo la virgola)</i>		

IMPORTO COMPLESSIVO DELLA BASE D'APPALTO RIBASSATO IN CIFRE IVA ESCLUSA
(derivante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto sulla base d'appalto)

€ _____

Vengono di seguito riportati gli importi unitari in cifre IVA esclusa che hanno concorso alla formazione della base d'appalto ribassata e che saranno utilizzati ai fini della contabilizzazione:

	IMPORTO (colonna n. 1)	QUANTITATIVO PRESUNTO (colonna n. 2)	=	IMPORTO COMPLESSIVO (colonna n. 3) (colonna n. 1 x colonna n. 2)	
A	€ costo unitario orario addetto alla cucina	33.696	=	€	+
B	€ costo unitario orario cuoco	31.200	=	€	+
C	€ costo unitario orario aiuto cuoco	6.240	=	€	+
D	€ costo unitario orario amministrativo	2080	=	€	+
E	€ costo unitario orario dietista	2496	=	€	+
F	€ costo unitario orario ausiliario	50.960	=	€	+
G	€ costo giornaliero lavanolo singolo dipendente vestito	40.515	=	€	=

H	detergente lavastoviglie tipo "Liquid Trump" in taniche da ca 25lt	€/LT:	X	3.000 LT	=	€	=
I	brillantante tipo "Clear Dry N" in taniche da ca 5lt	€/LT:	X	300 LT	=	€	=
L	disincrostante tipo "Lime-A-Way Extra NF" in taniche da 5 litri	€/LT:	X	240 LT	=	€	=
M	detergente per carrelli tipo "Ata Inox" bottiglie da ca 0,50lt	€/LT:	X	36 LT	=	€	=
N	lucidante (Brillinox) tipo "Chromol" bottiglie da ca 0,50lt	€/LT:	X	36 LT	=	€	=
O	sanizzante disinfettante per recipienti latte colazione tipo "Mikrochlorm" in barattolo da ca 1kg	€/KG:	X	12 KG	=	€	=
P	lavapavimenti superficiali tipo "Renolit Clean" in taniche da ca 5lt	€/LT:	X	300 LT	=	€	=
Q	lavaggio per ciotole in ceramica e carrelli tipo "Scelgo piatti" in dosatori da ca ml. 1.250	€/LT:	X	720 LT	=	€	=
R	sanificazione superficiali tipo "Ten Quat" in taniche da ca 5lt	€/LT:	X	144 LT	=	€	=
S	pasticche di cloro tipo "Biospot" in barattoli da ca 600 pastiglie	€/PASTICCA:	X	3600 PASTICCHE	=	€	=

TOTALE VOCI CHE COMPONGONO L'OFFERTA

sommatoria importi riportati alla colonna n. 3

(ATTENZIONE: il presente importo deve corrispondere a quello di cui alla voce "IMPORTO COMPLESSIVO DELLA BASE D'APPALTO RIBASSATO IN CIFRE IVA ESCLUSA (derivante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto sulla base d'appalto)")

= €

Si DICHIARA, altresì, che:

1. rispetto all'entità della base d'appalto ribassata la quota percentuale di incidenza delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è pari al _____ %;
2. rispetto all'entità della base d'appalto ribassata la quota percentuale di incidenza del costo del lavoro è pari a _____ %;
3. il C.C.N.L. che sarà applicato al personale impiegato nell'appalto è il seguente: _____.

Data _____

(timbro e firma del legale rappresentante (o dei legali rappresentanti in caso di RTI o di costituendo Consorzio ordinario)

Profilo Professionale	num	ore/sett	TOT parziale ore/sett	TOT ore 12 mesi	P. U.	Totale
addetti alla cucina	30	20	600	31.200	€ 17,25	€ 538.200,00
addetti alla cucina	2	24	48	2.496	€ 17,25	€ 43.056,00
cuochi	20	30	600	31.200	€ 19,56	€ 610.272,00
aiuto cuochi	4	30	120	6.240	€ 18,14	€ 113.193,60
amministrativo	2	20	40	2.080	€ 19,56	€ 40.684,80
dietista	2	24	48	2.496	€ 21,97	€ 54.837,12
ausiliari			980	50.960	€ 17,03	€ 867.848,80
						€ 2.268.092,32

Profilo Professionale	num	P. U.	Totale
Cucine	60	0,59	€ 12.921,00
Trasporto Vitto	51	0,59	€ 10.982,85
			€ 23.903,85

Materiale di Pulizia € 40.000,00

Totale: € 2.331.996,17

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

-D.U.V.R.I.-

(art. 26 – comma 3 D.Lgs. 81/08)



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 02 LANCIANO - VASTO - CHIETI
Via Martiri Lancianesi, 17/19 66100 CHIETI
C.F. e P.IVA 02307130696

CAPITOLATO TECNICO RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE DELLA
MENSA DEL P.O. SS. ANNUNZIATA DI CHIETI E DELLE ALTRE CUCINE AZIENDALI

Il presente documento ed eventuali allegati fanno parte del Contratto di Appalto

INDICE

Pag.

	Anagrafica Azienda Committente e Impresa appaltatrice	3
1	<u>Appalto di fornitura e servizi</u>	4
1.1	Descrizione oggetto dell'Appalto	4
1.2	Luoghi oggetto delle attività	4
2	<u>Note generali sulla normativa</u>	4
2.1	Considerazioni normative generali	4
2.2	Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI	6
2.3	Appalti che comportano l'esecuzione di lavori/servizi (DURC)	6
2.4	Sospensione dei lavori	6
2.5	Subappalto	7
3	<u>Misure generali e disposizioni per l'Impresa appaltatrice e per il suo personale</u>	7
3.1	Obblighi dell'Impresa Appaltatrice	7
3.2	Norme comportamentali per il Personale dell'Appaltatore	9
3.2.1	Norme generali di comportamento	9
3.2.2	Norme specifiche di comportamento	10
3.2.3	Regole comportamentali e rispetto dell'utenza	11
3.2.4	Doveri specifici legati alle attività	11
3.3	Logistica dell'Appalto	12
4	<u>Rischi specifici presenti nelle aree ospedaliere della Committenza</u>	12
4.1	Agenti chimici e cancerogeni	12
4.2	Agenti biologici	14
4.3	Allergologico	16
4.4	Radiazioni ionizzanti	16
4.5	Radiazioni non ionizzanti	17
4.6	Radiazioni laser	17
4.7	Radiazioni ultraviolette UVA UVB	18
4.8	Compatibilità elettromagnetica	18
4.9	Rischio elettrico, elettrocuzione	19
4.10	Rumore	19
4.11	Microclima	19
4.12	Incendio	20
4.13	Scoppio ed esplosione	21
4.14	Cadute e scivolamenti	21
4.15	Movimentazione dei carichi	21
4.16	Movimentazione manuale dei carichi	21
4.17	Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza	22
4.18	Pronto soccorso e numeri di emergenza	23
4.19	Disponibilità delle planimetrie delle reti: elettrica, acqua, gas medicali	23
5	<u>Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi</u>	23
5.1	Tipologia dei rischi da interferenza considerati	23
5.2	Metodologia specifica e criteri per la valutazione e l'individuazione	24
5.3	Gestione dei rischi per interferenze e definizione delle misure conseguenti	25
5.4	Stima dei costi per la sicurezza	29
5.5	Verifica sulla congruità, perfezionamento e criticità del DUVRI	30
5.6	Lavoratori del RUP che sono preposti alla supervisione dei lavori svolti e al rispetto	30

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE E IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE	ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI
CODICE FISCALE	02307130696
PARTITA IVA	02307130696
DATORE DI LAVORO	Dott. Pasquale Flacco (Direttore Generale pro tempore)
SEDE LEGALE	Via Martiri Lancianesi 17/19 – 66100 CHIETI
RESPONSABILE S.P.P.	Dott.ssa Anna Suriani
ADDETTI AL S.P.P.	Dott. Marco Barrella – Dott. Paolo De Stefanis
MEDICI COMPETENTI	Dott.ri Di Martino Giuseppe, Febbo Augusto, De Socio Luigi, Giannandrea Fabrizio, Di Crisci Patrizia
ADDETTI ALLE EMERGENZE	Squadre di Emergenza - Medici, Infermieri – Tecnici – Amministrativi della ASL 2
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	Barducci Carolina, Liberatoscioli Mauro, Marciano Carlo, Torosantucci Fabrizio, Tiberio Fernando, Martelli Antonio, Renzetti Renato, Di Vincenzo Bruno, Lucente Rita, Di Scipio Claudio, Perfetti Franca, Delli Benedetti Giuseppe, Pizzi Angelina, Ventura Giuseppa, D'Amario Orano, Persiani Mario.
RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	Dott. Andrea Tisselli
Direttore Esecuzione del Contratto	Direttore Pro tempore della UOC Servizi Economici e Logistici

IMPRESA APPALTATRICE	
RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
N.ro ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
POSIZIONE INAIL	
POSIZIONE INPS	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	
ADDETTI ALLE EMERGENZE	

1. APPALTO DI FORNITURA E SERVIZI

1.1 DESCRIZIONE OGGETTO DELL'APPALTO

- trasporto carrelli presso le UU.OO. con distribuzione e ritiro dei vassoi;
- il ritiro, il trasporto ed il lavaggio meccanico nelle sedi previste di quanto utilizzato dai fruitori del servizio e di quanto comunque necessario all'espletamento del servizio;
- la pulizia ordinaria e straordinaria, la derattizzazione e disinfestazione dei locali, degli impianti, delle aree, delle attrezzature, delle apparecchiature, degli arredi fissi e mobili della cucina del P.O. SS. Annunziata di Chieti;
- la fornitura dei prodotti di pulizia e sanificazione;
- il nolo ed il lavaggio delle divise dei propri dipendenti;
- lavaggio dei carrelli termo refrigerati, di tutte le componenti del vassoio personalizzato (vaschette in porcellana e relativi coperchi, posaterie inox, vassoi), dei carrelli di supporto al nastro, dei relativi contenitori e degli utensili necessari al confezionamento dei vassoi;
- ritiro e lavaggio dei carrelli porta vassoi, vassoi, vasellame, stoviglie e dei carrelli di trasporto pietanze, bacinelle gastronorm, utilizzati per la mensa.

La Ditta aggiudicataria, altresì, dovrà provvedere a conferire i rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti, provenienti dall'attività esercitata nei servizi cucina - dispensa, presso gli appositi contenitori da conferire ai punti di raccolta provvedendo alla raccolta differenziata, per quanto possibile, in sacchi di polietilene di colore nero acquisiti a proprie spese per quanto riguarda gli assimilabili agli urbani nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale.

Oltre a soddisfare le "caratteristiche generali" succitate, il servizio organizzato per i degenti si sostanzia anche nelle seguenti attività:

- Supporto alla preparazione dei pasti
- Trasporto, consegna e distribuzione.

1.2 LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Presidio Ospedaliero Clinicizzato SS. Annunziata di Chieti e cucine aziendali della ASL 2 Lanciano Vasto Chieti.

2. NOTE GENERALI SULLA NORMATIVA

2.1 CONSIDERAZIONI NORMATIVE E GENERALI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, di seguito indicato DUVRI, si configura quale adempimento derivante dall'obbligo previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 81/08, così come indicato dal D. Lgs. 106/2009 del Datore di Lavoro Committente.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed gli eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di Imprese/Ditte esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI sempre in ottemperanza dell'art. 26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08.

Il DUVRI riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra le attività presenti e il personale della Committenza, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale delle altre Ditte che operano presso gli stessi siti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà le forniture, e/o il servizio.

Il Committente attraverso il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) coadiuvato dal Responsabile Servizio Istruttore e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione sempre in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 provvede a:

A. VERIFICARE L'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Prima dell'avvio dei lavori la Azienda Committente attraverso il RUP, deve verificare l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;

- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- richiede all'aggiudicatario autocertificazione (DPR 445/2000) con indicazione :

1. del soggetto responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente;
2. del nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza;
3. del soggetto di cui al punto n.1 di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del DLgs 81/08;
4. del elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal DLgs 81/08;
5. dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL);
6. del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
7. dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
8. degli attestati di formazione/informazione/addestramento delle suddette figure e dei lavoratori prevista dagli artt.36 e 37 del D.Lgs 81/08.

B. PREVEDERE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DA INTERFERENZA

Il RUP ha l'obbligo di effettuare le opportune verifiche e fornire agli stessi soggetti coinvolti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il RUP deve quindi fornire la Valutazione dei Rischi da interferenza cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne attraverso l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare. Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La Ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio dei lavori, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle sue specifiche attività inerenti l'appalto da confrontare con il presente DUVRI al fine di formare il documento definitivo.

C. PROMUOVERE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

L'obbligo di cooperazione imposto al RUP, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'Appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun Datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità. I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente (RUP) e delle Aziende Appaltatrici dovranno pertanto cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Essi dovranno coordinare, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. La cooperazione e di coordinamento è promossa dal Datore di Lavoro RUP innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il documento viene **redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto allo scopo di stimare i costi della sicurezza relativi alle interferenze**. Pertanto, esclude i rischi specifici propri dell'attività della ditta in appalto.

I criteri adottati nel presente DUVRI sono i medesimi utilizzati dal RUP per la propria valutazione dei rischi. Tale documento è parte integrante del contratto di appalto o di opera.

- La Ditta Appaltatrice deve altresì recepire quanto previsto dalla Committenza in merito agli obblighi e alle indicazioni generali come pure informare e istruire il proprio personale sulle norme di comportamento generiche, specifiche e verso l'utenza da adottare durante lo svolgimento delle attività inserite nel **CAPITOLO 3°**;
- Nel **CAPITOLO 4°** la Committenza pone in evidenza le modalità, gli obblighi e le eventuali procedure da osservare nell'ambito delle attività legate al contratto che l'Appaltatore deve svolgere;

- Il RUP fornisce alle ditte appaltatrici le informazioni in merito ai **rischi specifici presenti legati all'attività ospedaliera e alle misure generali di prevenzione, protezione** e controllo da adottare per ridurre i rischi, sia generali che da interferenze, generati durante lo svolgimento dell'attività nei luoghi oggetto dell'appalto. Tali informazioni sono riportate nel **CAPITOLO 5°**
- Nel **CAPITOLO 6°** vengono indicati preventivamente in maniera generale e non esaustiva i **rischi interferenti**, generati dallo svolgimento della specifica attività oggetto dell'appalto, i relativi provvedimenti necessari e la **stima dei costi per la sicurezza**.

Dopo l'esame del presente documento si procederà ad eventuali sopralluoghi ed incontri tra le parti, allo scopo di provvedere alla **revisione del documento** affinché le parti possano congiuntamente condividere e approvare lo stesso prima dell'inizio dei lavori.

Tale attività è fondamentale, preso atto che il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da **considerarsi "dinamico"** nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committenza prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato sia nel corso di aggiudicazione del contratto con i dati e le informazioni fornite dalla Ditta appaltante che nel corso di esecuzione del contratto nel caso di significative modifiche nello svolgimento delle attività con la configurazione di nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP o su comunicazione e o su richiesta preventiva dell'Assuntore convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate e alle conseguenti soluzioni individuate.

In caso di R.T.I. – A.T.I. il presente documento dovrà essere sottoscritto dall'impresa capogruppo (mandatario a cui spetta la rappresentanza esclusiva per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto) alla quale è fatto obbligo di coordinare le altre imprese del raggruppamento, come da art. 37 commi 5 e 16 del d.lgs. 163/06.

2.2 CASI IN CUI NON E' NECESSARIO REDIGERE IL DUVRI

La U.O.C. incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare preventivamente la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza.

La Determinazione 5 marzo 2008 (G.U. n.64 del 15/03/2008) "Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture", fornisce indicazioni esaustive per i casi in cui è previsto **esclusione** della presenza di **rischi da interferenze** e della relativa stima dei costi per la sicurezza, ovvero:

1. **le mere forniture, senza posa in opera, installazione e montaggio** (ad es. richieste di beni con consegna diretta in Magazzino, al Personale di Accoglienza o nella UOC/Servizio. Destinatarío), salvo i casi in cui siano necessarie attività e procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
2. i servizi per i quali non è prevista **l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del RUP;**
3. i servizi di **natura intellettuale** (l'attività di formazione del personale, all'uso delle apparecchiature è da considerarsi **di natura sostanzialmente intellettuale, e pertanto si ritiene non sussista, per la medesima attività, rischio da interferenze**);
4. i contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 (Parte IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI), l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza **non appare necessaria la redazione del DUVRI**. Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e, se necessario, il Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei Lavori oggetto dell'appalto e dal Coordinatore per l'esecuzione.

2.3 APPALTI CHE COMPORTANO L'ESECUZIONE DI LAVORI / SERVIZI (DURC)

In virtù di quanto previsto nella Legge di stabilità 2012 all'art. 44 bis nel corpo del D.P.R 445/2000 è stabilito che "le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'art. 71, dalle Pubbliche Amministrazioni procedenti nel rispetto della specifica normativa di settore".

2.4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei lavori, ovvero il RUP, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia nuovamente assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di igiene e sicurezza del lavoro.

Per le sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il RUP non riconoscerà alcun compenso all'Appaltatore.

2.5 SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del RUP. Se necessario ed autorizzato, l'Assuntore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dalla Assuntore nel presente contratto. L'Assuntore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del RUP ed in particolare avrà l'obbligo di:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle Ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi;
- verificare il rispetto da parte dei subappaltatori degli obblighi previdenziali ed assicurativi come esplicitato in materia di responsabilità solidale tra appaltatore e subappaltatore DL 223/2006 art. 36-bis (nella produzione da parte del subappaltatore all'appaltatore di attestati recanti conferma del versamento delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali);
- verificare l'assolvimento da parte del subappaltatore degli obblighi connessi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'appaltatore dovrà fornire al Committente o al suo delegato indicazioni riguardanti:

- il periodo di presenza della Ditta/e in subappalto;
- l'elenco dei lavori affidati in subappalto;
- l'organigramma della/e Ditte che operano in subappalto

Sarà cura dell'appaltatore fornire al subappaltatore una copia del presente documento alle cui indicazioni quest'ultimo dovrà attenersi.

3. MISURE GENERALI E DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA E PER IL SUO PERSONALE

3.1 OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, preso atto del presente documento (DUVRI), dovrà sovrintendere al suo rispetto ed alla sua applicazione. In particolare sono compiti del Datore di lavoro

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Valutare i rischi interferenziali dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Adottare tutti gli idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI e fornire indicazioni per la sua integrazione (DUVRI dinamico);
- Rispettare **scrupolosamente** le procedure interne dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi;
- Fornire al proprio personale le indicazioni atte ad assicurare il pieno rispetto delle regole di comportamento e di organizzazione che sono vigenti nell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti, nonché delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti¹
- Individuare e fornire i necessari mezzi di protezione e prevenzione individuali(DPI)² e collettivi³;

¹ Inoltre la **ricognizione dei Rischi professionali ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti di ogni settore**, è consultabile presso i Reparti nella tabella CICLO LAVORATIVO dove sono REPERIBILI informazioni più dettagliate del luogo specifico di lavoro con i relativi RISCHI.

Nel sopralluogo preliminare alla pianificazione dei lavori si suggerisce di richiedere a Dirigente/Preposto del luogo ove avviene l'intervento tale materiale perché dalla loro lettura si possono individuare i rischi specifici.

Sarà cura anche del Servizio Gestore agevolare tale verifica.

² **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI):** Si intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da altri mezzi di protezione collettiva o ambientale, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

- Vigilare direttamente e/o a cura dei Dirigenti e/o dei Preposti sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte dei propri dipendenti come pure garantire la loro sostituzione nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento;
- Fornire al personale le apparecchiature installate/8ovimenta solo se in condizioni di sicurezza.
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Informare e formare preventivamente, ai sensi del D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori incaricati alla esecuzione dei lavori, di cui all'appalto in oggetto:
 - a) sui rischi generici, specifici ed interferenziali presenti negli ambienti di lavoro in cui si svolge l'attività appaltata sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenza
 - b) sul rischio incendio e gestione delle emergenze secondo i criteri del DM 10/03/98 con i contenuti formativi di cui al Capitolo 5°. (E' richiesto che il RSPP Appaltatore produca al RUP l'elenco aggiornato delle tematiche sviluppate nei corsi di formazione che ha realizzato nei confronti dei propri dipendenti/collaboratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro e copia attestato informazione/formazione/addestramento, in primis del Responsabile dei Lavori della ditta appaltante presso aree di lavoro dell'azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti).
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento con i lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa per l'analisi preventiva del rischio di interferenza;

Inoltre restano a carico dell'Appaltatore:

- La fornitura ai propri collaboratori di apparecchi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (ricezione del segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali⁴
- Lo smaltimento, a sua cura e spese, dei rifiuti prodotti nell'esercizio delle attività appaltate⁵.

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi art. 18 comma o) e art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08, consegna tempestivamente ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, su richiesta di questi, copia del DUVRI. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono ricevere chiarimenti sul documento e formulare proposte al riguardo come pure devono essere consultati in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

➤ Nominativo addetti presenti per la Ditta Appaltatrice:

Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice è tenuto, prima di iniziare i lavori, alla consegna al Responsabile Unico del Procedimento e/o al suo Preposto dell'elenco dettagliato del personale che opererà all'interno dell'Azienda del RUP con l'indicazione di:

- Cognome e Nome,
- Qualifica/Mansione,
- Ditta, se dipendente o lavoratore autonomo.

Allegando, per ogni dipendente, la certificazione dell' **IDONEITA' LAVORATIVA** rilasciata da Medico Competente della ditta Appaltatrice.

NOTE: qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditta appaltatrice a rischi propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

I lavoratori devono osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene richiamate dagli specifici cartelli e dalle misure di sicurezza dell'ASL 2 Lanciano - Vasto - Chieti e devono essere opportunamente informati, formati.

Si ricorda che la gestione dei rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice o da altri collaboratori sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere all'informazione, formazione, consegna, scelta ed addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione ai propri dipendenti.

³ Qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditta appaltatrice a rischi propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla dotazione di idonei DPI. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze

⁴ L'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Tecnico - Ingegneria Clinica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie sede dell'appalto.

In particolare, dovrà essere fatta osservanza al divieto di utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile in tutti gli ambienti ospedalieri in cui esistano apparecchiature sensibili alle onde elettromagnetiche, compresi quelli limitrofi ad eventuali zone di lavoro.

⁵ Il materiale di scarto (compreso quello degli imballaggi) deve essere rimosso al termine della giornata lavorativa a carico della Ditta Appaltatrice. Non sono ammessi accumuli di alcun genere.

In caso di rifiuti speciali l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Committenza il documento di avvenuto smaltimento.

➤ Infortuni e malattie professionali

Si richiede di avere a disposizione l'elenco aggiornato degli INFORTUNI e delle MALATTIE PROFESSIONALI occorsi ai dipendenti della Ditta appaltatrice negli ultimi 3 anni alla ditta esecutrice.

Per gli infortuni per contatto a rischio biologico, si dovranno attivare i protocolli sanitari (follow up) stabiliti dal Medico Competente della ditta Appaltatrice.

Di ogni infortunio o malattia professionale che verrà diagnosticata presso i nostri locali di lavoro, si richiede di averne segnalazione tempestiva al RUP che immediatamente informerà il S.P.P.

Segnalazione di incidenti e/o infortuni e/o mancati infortuni: L'impresa appaltatrice è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto dell'appalto.

➤ Cassetta di pronto soccorso – primo intervento

Secondo le tipologie di servizi che l'Appaltatore deve rendere (Per es.: personale di presidio) l'impresa Appaltatrice può depositare la propria CASSETTA di PRONTO SOCCORSO per i suoi collaboratori nel LOCALE indicato dal Responsabile Servizio Gestore.

3.2 NORME COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il RUP, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Appaltatore si impegna al rispetto delle disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settore di attività della Committenza.

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda deve pertanto attenersi alle norme comportamentali sotto elencate che la Committenza ritiene basilari per l'eliminazione dei rischi sia generali che da interferenza.

3.2.1 NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Per il personale della Ditta appaltatrice:

- è vietato accedere in aree/locali ad accesso autorizzato se non con apposito permesso, nella quale siano indicate le misure di prevenzione e protezione;
- è vietato intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da terzi, su impianti e/o apparecchiature, fatta salva autorizzazione scritta;
- è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica;
- è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- è obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- è obbligatorio richiedere l'intervento del referente dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligatorio recingere le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- è obbligatorio rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
- è obbligatorio usare i mezzi/dispositivi di protezione individuali, compresi gli otoprotettori, ove espressamente previsto;
- è obbligatorio impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente al RUP eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condi-

zioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

3.2.2 NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO

- deve, durante i lavori nei locali della committenza, essere individuabile nominativamente, mediante esposizione di apposito **tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, opportunamente esposta**, contenente le **generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro**; *(si ricorda che i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo prima citato mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territoriale competente, da tenersi sul luogo di lavoro)*;
- deve rispettare le **modalità di accesso** alle zone oggetto di intervento, concordate con i Referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con le attività del personale dell'ASL e con quelle di eventuali Ditte terze presenti. L'accesso del personale della Ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto o al Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento;
- deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami previsti dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- deve preventivamente prendere visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori e delle relative limitazioni informandosi, presso i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui andrà ad operare, dell'assetto funzionale delle aree stesse e degli aspetti antinfortunistici;
- deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- deve, prima dell'inizio dei lavori, disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal RUP ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve costantemente tenere informati i Responsabili/Preposti delle Strutture in cui va a lavorare sui possibili rischi non eliminabili derivanti dalle attività che verranno eseguite;
- deve scaricare e stoccare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- deve mantenere costantemente i corridoi e le vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei;
- deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti; non sono permessi stoccaggi di prodotti e/o di attrezzature presso luoghi non identificati dal RUP se non autorizzati;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- deve, se previsto dal proprio Datore di lavoro, indossare indumenti di lavoro;
- deve, se necessario, ovvero nelle lavorazioni anche temporanee che producono rischio di caduta di oggetti dall'alto, scivolamenti, occupazioni di spazi, ecc., provvedere a delimitare/segnalare le aree di lavoro per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate ad evitare interferenze con concomitanti attività svolte nelle pertinenze dell'Azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti.
- non può usufruire di aree di stoccaggio dell'Azienda, se non diversamente specificato e concordato con l'Azienda stessa;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;

- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati e per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti. Chiedere al personale presente in loco.

Inoltre si comunica che:

- è fatto **assoluto divieto di fumare** all'interno di qualsiasi ambiente ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti;
- è **vietato gettare** mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
- è **vietato portare** e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- è **vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso l'Azienda, di **assumere alcool e qualsiasi altra droga** durante l'orario di lavoro pena l'allontanamento dal posto di lavoro;
- è **vietato** l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o termoconvettori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- è **vietato** al personale dipendente dell'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo specifiche autorizzazioni).
- nelle Unità Operative e, comunque, in quasi tutti gli ambienti è disponibile un telefono sia per l'emergenza sia per le comunicazioni aziendali (previo permesso del personale della ASL 2);
- in caso in cui si percepisce un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente il Referente ove si svolge l'attività e/o gli operatori del centralino ai numeri interni Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vasto 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200;
- gli **estintori e gli idranti** sono segnalati da **idonea segnaletica** e installati in numero e posizione adeguati;
- sono state istituite **squadre di gestione di emergenza** contro la lotta all'**incendio** inoltre è presente personale sanitario e tecnico adeguatamente formato per ambienti ad **elevato rischio di incendio**;
- nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse;
- all'interno dei locali dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente; essi **non devono essere mai ostruiti, neppure in via provvisoria**;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente;
- il personale tecnico dell'assuntore, se non di nazionalità italiana, deve essere, formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente.

3.2.3 REGOLE COMPORTAMENTALI E RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Ditte che operano all'interno delle sedi aziendali dalla Committenza è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto nei confronti sia del personale dell'ASL 2 che dell'utenza.

In particolare è bene attenersi a queste poche raccomandazioni:

- evitare nel modo più assoluto ogni diverbio e/o discussione;
- evitare di tenere comportamenti che facciano pensare ad atteggiamenti aggressivi;
- rivolgersi sempre, per qualsiasi richiesta/problema/necessità al personale dell'Azienda.

Un potenziale rischio di aggressione, anche fisica, da parte degli utenti nelle strutture sanitarie è un elemento che non può essere escluso a priori soprattutto se si deve operare in particolari Reparti o aree definibili a maggiore rischio (Psichiatria, SERT, P.S., CUP, Camere per Detenuti).

3.2.4 DOVERI SPECIFICI LEGATI ALLE ATTIVITA'

Il personale addetto della Ditta Appaltatrice deve attenersi alle seguenti ulteriori regole di comportamento dettate dalla specifica attività atte a garantire una corretta ed efficace esecuzione dei servizi previsti.

- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con la Committenza;
- non assentarsi dalle rispettive zone di lavoro durante gli orari concordati;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o di altri servizi;
- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti, corrispondenza, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario della Committenza,
- osservare scrupolosamente quanto previsto dalle vigenti norme in materia di privacy pena l'allontanamento dal servizio e la segnalazione degli stessi all'autorità Giudiziaria,

- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda, delle quali ne abbiate avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e la segnalazione degli stessi all'autorità Giudiziaria;
- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto durante l'espletamento del servizio, consegnandolo al Coordinatore del Reparto ove è stato rinvenuto l'oggetto;
- rispettare le norme interne in materia di gestione delle chiavi dei locali;
- è vietata la duplicazione delle chiavi salvo autorizzazione;
- non ottemperare a ordini relativi al servizio impartiti da persone non dipendenti della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti o a disposizioni non preventivamente autorizzate;
- ottemperare a disposizioni di urgenza su richiesta della Direzione Medica di Presidio;
- non ricevere compensi o regalie.

3.3 LOGISTICA DELL'APPALTO

SPOGLIATOI

saranno quelli presenti nei luoghi di lavoro assegnati;

SERVIZI IGIENICI

saranno quelli presenti nei luoghi di lavoro assegnati.

4. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OSPEDALIERE DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c.2 del D.Lgs 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici delle strutture sanitarie la cui attività lavorativa è principalmente relativa alla diagnosi a cura delle malattie dei pazienti, nei luoghi di degenza e negli ambulatori accompagnate da note e delle relative misure di prevenzione e protezione e comportamenti da seguire e indirizzate sia nei confronti del personale dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti che a coloro che a qualsiasi titolo operano nell'Azienda. Alcuni dei rischi evidenziati di seguito sono presenti soprattutto quando le lavorazioni avvengono in concomitanza o vicino alle attività di diagnosi e cura.

4.1 AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI



Indice di rischio

A, M, B
Secondo l'area
interessata ai
lavori

Il rischio chimico è costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato sia alla manipolazione diretta di sostanze chimiche che all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze.

I composti chimici presenti all'interno delle strutture sanitarie sono innumerevoli e il rischio derivante coinvolge principalmente gli operatori sanitari.

Le principali sostanze presenti all'interno della sede ospedaliera sono:

- o reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti⁶,
- o gas anestetici⁷;
- o medicinali (soprattutto antitumorali)⁸

⁶ FORMALDEIDE: la formaldeide viene utilizzata presso la sede ospedaliera per la conservazione di campioni biologici. Nei reparti viene utilizzata in piccole quantità ed inoltre, al fine di ridurre il rischio per gli operatori ospedalieri, sono state eliminate tutte le fasi di travaso presso i Reparti stessi che sono stati dotati di piccoli contenitori già contenenti formalina, che vengono aperti solo il tempo necessario per l'inserimento del campione. Il rischio è limitato ad alcuni locali della UOC di Anatomia Patologica. E' necessario pertanto prendere accordi preventivi con il Responsabile del Reparto per le eventuali attività necessarie all'installazione e manutenzione delle apparecchiature nelle aree interessate.

⁷ Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria. Qualora gli operatori delle Ditte Appaltatrici svolgano attività durante l'utilizzo di gas anestetici, occorrerà richiedere l'autorizzazione di accesso al responsabile della Struttura dove si andrà operare, richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare e formare preventivamente il proprio personale.

⁸ FARMACI ANTITUMORALI: All'interno della sede ospedaliera vengono manipolati e somministrati farmaci antitumorali (alcuni di questi farmaci sono considerati come sostanze pericolose in quanto possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non mentre altri sono sospetti cancerogeni). L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci è verificabile durante la preparazione, la somministrazione, l'assistenza pazienti in trattamento, la pulizia dei locali (in particolare dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e/o somministrazione), il ritiro di rifiuti speciali, taglienti e aghi, il ritiro e il lavaggio della biancheria contaminata. Un rischio minimo esiste nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dal servizio farmacia, in cui vengono preparati, ai Reparti di destinazione, in cui vengono utilizzati. La fase di preparazione presso la Farmacia avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione e aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente

- I reparti dove sono presenti sostanze a rischio sono in particolare i laboratori, l'oncologia, l'ematologia, l'anatomia patologica, gli ambulatori, le sale operatorie, la sala parto, le sale autoptiche, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti, locali tecnici.
- Se di pertinenza con il lavoro in appalto, la Committenza fornisce all'Assuntore le schede di sicurezza relative alle sostanze presenti.
- I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori etichettati. Nei laboratori sono presenti cartelli indicanti la presenza di prodotti chimici pericolosi.
- Tutte le sale operatorie sono dotate di impianti che consentono il frequente e controllato ricambio d'aria.
- Tutti i locali ove si utilizzano sostanze chimiche sono presenti cappe di aspirazione.
- L'Azienda ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione e spandimento accidentale di sostanze pericolose.
- I Direttori ed i Preposti delle citate strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.
- Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.

Comportamenti generali necessari:

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare di entrare in contatto con attività o persone** al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- **Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità** (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del Responsabile/referente del Servizio.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Applicare le **norme igieniche** evitando di: portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma **indossare guanti** (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori aziendali.

Alcune note particolari:

- Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche o in altri luoghi a rischio, **accertarsi (mediante richiesta di informazioni ai Responsabili/Referenti del Servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuali;**
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i **dispositivi individuali di protezione** previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- E' **vietato utilizzare sostanze chimiche** presenti presso i Servizi senza essere autorizzati dal Responsabile del Servizio.

Se vi e' spargimento di sostanze chimiche procedere come segue:

- segnalare la situazione anomala al personale interno o al Preposto/Referente di zona e valutare congiuntamente la pericolosità dell'operazione e le misure di protezione da mettere in atto nonché i necessari dispositivi di protezione individuale;
- coprire lo sversamento con materiale inerte (sabbia o adsorbenti sintetici) mai con carta o stracci (salvo indicazioni diverse nelle procedure in uso presso il Servizio presso cui si svolge l'attività).
- raccogliere il tutto con una paletta e smaltire immediatamente nei contenitori dei rifiuti pericolosi;
- è **vietato utilizzare direttamente le mani** per raccogliere questo materiale.

Attenzione

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le procedure predisposte o in caso di indisponibilità di questo consultare il Preposto di zona ed attivare la seguente procedura.

lavabili, ecc.). (linee guida Conferenza Stato- regioni seduta del 05.08.1999 e pubblicata in G.U. n. 26 del 07.10.1999 e recepita da ISPELS e SIMPLS).

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

In caso di contatto con le parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- accompagnarlo al pronto soccorso.

Ripristinata la normale attività relazionale al Preposto e al SPP sull'accaduto.

La Ditta deve adeguatamente informare, formare e addestrare il proprio personale a riconoscere e minimizzare il rischio chimico e fornire DPI;

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto occorrerà usare appositi dispositivi individuali di protezione e procedure per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante.

ESPOSIZIONE AD AMIANTO

Si segnala la possibile presenza di materiali contenenti amianto nei locali tecnici dove sono collocati impianti tecnologici e distribuzione di calore, oltre che nelle attrezzature con isolanti termici (caldaie, tubi per la distribuzione del calore anche fuori delle sottostazioni tecnologiche, ecc.).

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione ed al Servizio Tecnico della ASL 2 in considerazione del fatto che è in corso un radicale intervento di censimento e monitoraggio di probabile materiale contenete amianto presente in alcune Strutture della ASL 2 per mezzo di Ditte Specializzate coordinate dal Responsabile Amianto della ASL 2 e dal Servizio Tecnico, di concerto con il Servizio Prevenzione e Protezione della ASL 2.

Ogni presenza di amianto, nota all'Ente, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

ESPOSIZIONE A PIOMBO

Non è presente nell'Azienda rischio di assorbimento di Piombo.

La manipolazione di piombo metallico, usato ad esempio per la sua funzione schermante le radiazioni ionizzanti nelle radioterapie, medicine nucleari, non costituisce rischio; va comunque indicato che in eventuali operazioni che comportino la manipolazione di manufatti in Piombo non si deve mangiare, bere, fumare, prima di essersi lavati le mani (si tratta comunque di norma generale di buon comportamento).

4.2 AGENTI BIOLOGICI



Indice di rischio

A, M, B
Secondo l'area interessata
ai lavori

Il rischio biologico è ubiquitario negli ambienti sanitari a cui possono essere esposti tutti i frequentatori delle strutture.

Le occasioni di esposizione sono principalmente legate alla presenza di pazienti affetti da patologie infettive, dalla contaminazione di superfici, dalla puntura/tagli accidentale con aghi/taglienti contaminati, dall'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.

In modo analogo anche chi frequenta ambienti sanitari può essere a sua volta fonte di rischio a terzi, per esempio per pazienti immunodepressi, nei confronti dei colleghi, altri operatori e/o visitatori.

Gli ambienti ove è maggiore tale tipologia di rischio sono i Reparti di Malattie Infettive, le sale operatorie, il Pronto Soccorso, la Pneumologia, le Sale Autoptiche e i Laboratori.

Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente identificabili, collocati all'interno dei reparti, e successivamente stoccati provvisoriamente in locali/aree dedicati per il loro allontanamento per lo smaltimento secondo le norme vigenti.

Il personale dovrà operare in queste aree utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **guanti** (dpi CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **tuta monouso** (solo per attività a rischio di contaminazione e/o imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (solo per attività a rischio di schizzi).

In merito all'eventuale, possibilità di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, la scrivente Azienda ha avviato un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Qualora l'assuntore in qualità di manutentore è coinvolto nelle azioni di contenimento della eventuale presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare per i suoi operatori le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico. Il personale della Ditta appaltatrice dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza e non **accedere ai bagni destinati ai pazienti** ma a quello riservati ai visitatori e/o del personale..

Comportamenti generali e precauzionali (procedure, misure o cautele):

- Avvertire Dirigenti o Preposti, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati. (Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni).
- **Accertarsi** della necessità di **indossare/utilizzare DPI** o di dover osservare particolari procedure di accesso (al fine di evitare anche il rischio di trasmissibilità di malattie e agenti patogeni a pazienti, colleghi, visitatori e/o altri operatori)
- **Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti.**
- Prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglienti o altro materiale a rischio. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie così come riscontrabile dalla tabella dei rischi.
- Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento); rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture:
- Applicare le **norme igieniche** evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.
- A fine lavoro **lavarsi le mani** e coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Comportamenti generali e precauzionali relative a incidenti che comportino contaminazione:

in caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con cloro ossidante elettrolitico al 5% (es. Amuchina) o con prodotti a base di iodio (es. Eso jod 100).
-Chiedere al personale di reparto.

In caso di contatto con mucosa orale:

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- procedere al risciacquo della bocca con soluzioni a base di cloro al 5%.

In caso di contatto con la congiuntiva:

- lavare il viso con acqua; . risciacquare la congiuntiva con abbondante acqua.

In caso di contatto cutaneo:

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute, chiedere al personale di reparto.

In caso di infortunio e/o incidente con materiale contaminato

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso
- se il materiale biologico appartiene ad un paziente con HIV positivo o sospetto tale recarsi al pronto soccorso entro un'ora per l'eventuale terapia;
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio personale della Ditta di appartenenza, comunicare i dati al proprio Rspp oltre che al Rspp della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti, accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

Apparecchiature elettromedicali a rischio biologico

Nel caso non fosse possibile da parte degli operatori aziendali procedere alla disinfezione prima delle manutenzioni da eseguire all'apparecchiatura verrà posta la segnaletica di "Rischio biologico".

Il personale delle Ditte esterne che debbono operare manutenzioni di apparecchiature elettromedicali e presidi medici potenzialmente contaminati devono procedere con la massima cautela durante l'apertura e/o manutenzione del dispositivo, comunque indossando idonei DPI obbligatori per tale manutenzione (guanti monouso in nitrile).

Si ricorda che la manutenzione delle cappe e la sostituzione dei filtri è una attività a rischio specifico in quanto in essi si

concentrano in modo significativo i contaminanti e pertanto deve avvenire applicando le specifiche procedure di sicurezza per evitare infortuni, malattie e l'inquinamento dell'ambiente circostante e indossare gli appositi dispositivi individuali.

I dirigenti ed i Preposti devono pianificare con la Ditta gli orari in cui deve essere eseguito il servizio, possibilmente in assenza o al termine dell'attività sanitaria o di potenziale rischio biologico e/o chimico.

Nelle strutture a maggiore rischio, o nel caso di pazienti in isolamento, i dirigenti ed i preposti provvederanno ad informare i dipendenti della Ditta ed a indicare quali DPI occorre indossare nel caso di attività da svolgere nei locali in cui vi sia il rischio di contaminazione da agenti patogeni.

Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi e della cute.

4.3 ALLERGOLOGICO

Indice di rischio

B

L'Azienda provvede alla sostituzione di guanti non sterili in lattice con altri in vinile.

Prestare quindi la massima attenzione a non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti.

Si ricorda che lo strumentario contiene nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse.

Numerose sostanze chimiche presenti in Azienda presentano inoltre caratteristiche sensibilizzanti. Occorre pertanto chiedere ai reparti ove si opera le informazioni in merito, ovvero se si utilizzano prodotti, leggere attentamente le schede tecniche e le schede di sicurezza, fornire adeguati DPI ai dipendenti, effettuare informazione, formazione, recarsi in PS e segnalare al proprio medico competente eventuali reazioni avverse.

4.4 RADIAZIONI IONIZZANTI



Indice di rischio

B

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono prodotte da apparecchi radiologici er uso diagnostico e/o terapeutico. Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti; in particolare si può essere in presenza di rischio di radiazione ionizzante (apparecchi Rx e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).

Il loro 'impiego avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, e TAC, Pronto Soccorso Radioterapia) sia, in altre Unità Operative (apparecchi portatili) e Brachiterapia.

La presenza di apparecchiature radiologiche è segnalata da cartelli e, nel caso delle sale diagnostiche, da dispositivi di segnalazione luminosa.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica che esplicita anche la regolamentazione di accesso alle zone classificate dal punto di vista dei rischi da radiazione ionizzanti e da lampada di attività in atto.

La frequentazione dei locali delle Radiologie e delle altre zone ove sono presenti apparecchiature radiologiche non espone i lavoratori al **rischio di esposizione a raggi x poiché questo è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche; quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.**

Comportamenti precauzionali

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere **espressamente autorizzato dalla Direzione Tecnica e dal Responsabile del Servizio** il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio e pertanto occorre:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure redatte dalle singole strutture soggette a rischio radiologico e seguire puntualmente le procedure e le indicazioni riportate.
- rispettare il divieto di accesso ai non addetti;
- le attività, nelle citate strutture, devono essere svolte nei momenti indicati dai Dirigenti e Preposti delle strutture interessate
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non svolgere attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- applicare le normali norme igieniche, indossare guanti di sicurezza e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro

Note sulle attività di manutenzione

Il personale addetto deve essere preventivamente informato e formato.

La manutenzione delle macchine radiogene, anche degli apparecchi mobili, deve sempre essere effettuata in locali schermati e a porte chiuse.

Il personale di ditta esterna addetto ad interventi manutentivi su apparecchiature radiogene o in locali dove vengono esercitate attività di emissione di radiazioni ionizzanti devono utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale di radioprotezione messi a disposizione dell'Azienda.

Per questi tecnici il datore di lavoro ha l'obbligo del rispetto di quanto contenuto nel D. Lgs. 230/95 ai fini della tutela dei lavoratori.

4.5 RADIAZIONI NON IONIZZANTI



Indice di rischio

B

Le radiazioni non ionizzanti sono forme di radiazioni elettromagnetiche comunemente chiamate "campi elettromagnetici" che, al contrario delle radiazioni ionizzanti non possiedono energia sufficiente a modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi e molecole).

Tali radiazioni si possono trovare presso i reparti di fisioterapia e radiologia.

Per quanto concerne gli apparecchi che emettono radiazioni non ionizzanti, questi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni ad esclusione dell'apparecchiatura.

L'emissione di queste radiazioni è dovuta:

- all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso);
- all'esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz);
- nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO.

L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e lampada di attività in atto ed è subordinato ad esplicita autorizzazione del RUP.

Qualora sia prevista la presenza di personale all'interno delle aree con livello di CEM superiore ai limiti di legge, è necessario che il personale abbia l'idoneità all'ingresso in tali locali.

Risonanza Magnetica

L'accesso a questi locali per l'esecuzione di lavori deve essere **espressamente concordato** e autorizzato con la Direzione Tecnica e con il Responsabile del Servizio il quale fornirà indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

L'attività è preclusa durante gli esami diagnostici.

La manutenzione all'interno dei locali della Risonanza Magnetica devono essere svolti da personale formato a tale attività. E deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".

Il personale che effettua manutenzioni all'interno dei locali controllati della Risonanza Magnetica dovrà essere identificato (idoneità del Medico Competente e formazione sui rischi da campi magnetici) dal datore di lavoro, tale elenco dovrà essere consegnato al SPP Aziendale.

Per svolgere attività all'interno dell'area in oggetto:

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- prima di svolgere qualsiasi attività occorre richiedere alla struttura le procedure specifiche
- i lavoratori all'accesso dei locali della Risonanza Magnetica non devono portare oggetti ferro- magnetici, monete, e ogni altro oggetto/attrezzo metallico (introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
- l'accesso alla zona controllata per la presenza di campo magnetico (area delimitata da specifica cartellonistica);

Inoltre, nel caso in cui il personale debba accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere specifica idoneità alla mansione prima di essere adibito all'attività.

4.6 RADIAZIONI LASER



Indice di rischio

B

All'interno della sede ospedaliera trovano impiego apparecchiature laser (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce VIS, UV o IR) concentrando grandi quantità di energia in un punto preciso.

Tali apparecchiature sono in uso presso le sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a (Oculistica, Otorinolaringoiatria, Ginecologia, Dermatologia, Endoscopia, Fisioterapia, ecc..)

I raggi laser possono provocare danni oculari e cutanei.

Presentano inoltre rischio di incendio o esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili o esplosivi in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

Il rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione.

L'accesso per l'esecuzione di lavori deve essere comunque concordato con la Direzione e Tecnica e il Responsabile dell'area.

E' quindi necessario che gli operatori esterni, prima di accedere in locali ove è posizionata una apparecchiatura laser si assicurino dal Responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

Dovendo effettuare le manutenzioni previste dovranno essere adottate procedure di sicurezza specifiche e indossare idonei DPI, in particolare gli occhiali.

E' importante ricordare che ogni apparecchiatura laser dispone dei propri occhiali: è quindi vietato utilizzare occhiali laser di altre macchine.

In ogni caso è necessario che da parte degli operatori esterni non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

Inoltre occorre verificare a fine intervento che nell'ambiente non rimangano dimenticati sedili, strumenti o materiali con superfici riflettenti.

4.7 RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE UVA – UVB

Indice di rischio

B

Le attrezzature che emettono raggi UV: sono presenti in Dermatologia.

Le radiazioni ultraviolette possono provocare danni oculari e cutanei, quali eritema e congiuntiviti e pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale.

I locali nei quali vi è la presenza di lampade UV devono essere accessibili solo a lampade spente.

L'ingresso al locale è segnalato da apposito cartello.

Le lampade devono essere attivate solo alla fine delle attività di manutenzione.

Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).

4.8 COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA



Indice di rischio

B

Il problema della compatibilità elettromagnetica in ambiente ospedaliero è dovuto dal comportamento di alcune apparecchiature elettromedicali se poste in prossimità con altre apparecchiature elettromedicali e non che emettevano campi elettromagnetici.

Il livello del campo al di sotto del quale le apparecchiature elettromedicali non dovrebbero subire interferenze è di 3V/m. La direttiva 89/336/CEE (direttiva compatibilità elettromagnetica) entrata in vigore in Italia nel gennaio 1996 riguarda ogni macchina, apparecchiatura, sistema che contenga al suo interno componenti elettrici o elettronici, i quali devono essere costruiti in modo tale che:

- L'emissione di disturbi elettromagnetici generati siano limitati ad un livello tale che consenta un normale funzionamento degli apparecchi radio, di telecomunicazione e degli apparecchi in genere;
- L'immunità intrinseca contro le perturbazioni elettromagnetiche esterne sia tale da consentire un funzionamento normale.

All'interno di tali problematiche si inserisce anche l'uso dei telefoni cellulari o del tipo cordless che possono provocare significative alterazioni nel funzionamento di apparecchiature elettromedicali a causa dei campi elettromagnetici emessi da loro emessi durante il funzionamento.

L'uso di tali apparecchiature è quindi vietato nei reparti in cui è previsto un notevole uso di apparecchiature elettromedicali come i reparti di Rianimazione, Cardiologia, Sale operatorie, Emodialisi, Neurologia e Pronto Soccorso.

L'uso dei telefoni cellulari può essere consentito ad esclusione degli spazi sopra citati con l'avvertenza di rispettare le fasce di protezione (distanza superiore a 2 metri da qualsiasi apparecchiatura elettromedicale per i cellulari, mentre per i cordless è sufficiente una distanza di 1 metro).

Le aree di cui sono sopra sono debitamente contrassegnate da specifica cartellonistica.

4.9 RISCHIO ELETTRICO- ELETTRUCUZIONE



Indice di rischio

M

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi alle norme di settore, verificati e gestiti da personale interno qualificato e sottoposti a regolare manutenzione. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi.

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.
- E' vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l'U.O. Servizio Tecnico.

Si ribadiscono comunque le seguenti raccomandazioni:

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che al mentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso.

4.10 RUMORE



Indice di rischio

B

All'interno degli ambienti della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione.

In particolare si segnala la presenza di rumore:

- nei locali dove si esegue la pulizia dello strumentario endoscopico/chirurgico, in relazione all'uso di getti di aria compressa;
- durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili;
- all'interno delle Centrali termiche;
- durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza).

Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice (Cap. 4° del presente documento) qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che:

- nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate
- le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate
- le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro
- le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate
- tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori)
- il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature
- tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori)
- la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

4.11 MICROCLIMA

Indice di rischio

B

Il microclima rappresenta il comfort ambientale il quale, attraverso i parametri ambientali che influenzano gli scambi termici tra soggetto e ambiente negli spazi confinati, determinano il cosiddetto "benessere termico".

Nei casi in cui non sia possibile attuare tutte o in parte le condizioni ottimali, è possibile ricorrere alla ventilazione: l'ideale sarebbe il condizionamento generale dell'ambiente di lavoro, cosa non sempre praticabile quando si è in presenza di notevoli fonti di calore. In casi eccezionali si può presentare ricorso ad una ventilazione localizzata. Nel caso di situazioni termiche elevate, misure di carattere preventive vanno individuate anche nell'organizzazione del lavoro (pause, periodi di riposo, ecc.).

Nel caso si debbano eseguire lavori all'esterno i lavoratori dovranno indossare gli specifici DPI secondo le condizioni climatiche ambientali.

4.12 INCENDIO



Indice di rischio

A

Gli ambienti dell'ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti sono particolarmente sensibili al rischio da incendio.

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
- istruzioni impartite al personale;
- procedure in caso di incendio,

Pertanto negli ambienti stessi è prescritto, al fine di evitare ad aggravare il rischio di incendio, di evitare:

- fumare
- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- l'ostruzione delle vie d'esodo;
- il bloccaggio delle porte tagliafuoco;
- l'uso di fiamme libere;
- effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano espressamente autorizzato;
- la realizzazione di inneschi;
- la compromissione di compartimenti antincendio.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.
- Qualora si dovessero usare fiamme libere (es. saldatura) il RUP e il Referente della ditta appaltatrice predisporranno le necessarie attenzioni del caso per non innescare alcun principio d'incendio e aspirare nelle immediate vicinanze i fumi scaturiti.
- Lo stoccaggio di bombole contenenti sostanze infiammabili quali ossigeno, acetilene, deve sempre avvenire in deposito esterno idoneo e nei locali per il tempo strettamente necessario ai lavori. A ogni fine lavoro o giornata lavorativa devono comunque essere stoccati all'esterno.
- La Ditta Appaltante, rispetto al proprio lavoro, dovrà portare i mezzi di estinzione sufficienti e appropriati da adottare in caso di emergenza, qualora la Ditta Appaltante non avesse con se i mezzi di estinzione, verranno interdetto le lavorazioni dal Responsabile di Procedimento o suo delegato.
- Richiedere autorizzazione specifica per accumulo di materiali combustibili od infiammabili.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi di lavoro ove si effettuano lavori a caldo (saldature o uso di fiamme libere) presso i quali è necessario mediante sopralluogo preliminare accertarsi che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Come messo in evidenza nelle procedure, di cui al piano generale di emergenza ed evacuazione, le ditte appaltatrici sono tenute al rispetto delle indicazioni impartite nel piano medesimo.

Il RSPP della ASL 2 Lanciano – Vasto – Chieti consegna al RSPP dell' Appaltatore l'estratto del Piano di Emergenza Incendio che dovrà essere distribuito alle maestranze dell' impresa appaltatrice dei lavori / servizio.

Che evidenzia come il personale delle imprese esterne si debba comportare in caso di incendio:

- **non farsi prendere dal panico;**
- **azionare il pulsante di allarme** più vicino, indicato dalla segnaletica (ove esistente) o avvisare subito il personale addetto al posto di chiamata (centralino) ai numeri interni riportati sulle planimetrie antincendio Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vato 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200;
- **interrompere ogni attività e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura** (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);
- **mettere in sicurezza le proprie attrezzature** (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili);
- **recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina** e chiudere le porte tagliafuoco lungo il percorso di fuga;
- raggiungere il punto di raccolta esterno e attendere dal più alto in grado dei presenti dell'impresa l'appello dei collaboratori verificando che non vi sia personale in pericolo;
- attendere dal responsabile della propria ditta il "cessato pericolo" prima di poter accedere ai locali di lavoro.

4.13 SCOPPIO ED ESPLOSIONI



Indice di rischio

B

I rischi correlati possono essere presenti nelle strutture sanitarie e possono verificarsi per:

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.

Il personale dell'ASL è stato formato specificatamente

Per le raccomandazioni e le norme di comportamento che deve tenere il personale dell' Assuntore si deve fare riferimento al contenuto del Rischio Specifico "Incendio"

In caso di tale evento si deve fare riferimento al "PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA"

4.14 CADUTE E SCIVOLAMENTI



Indice di rischio

B

- Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza.
- Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
- Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati.
- Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
- Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.
- Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti.
- Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.
- Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.

Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario)

4.15 MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI



Indice di rischio

B

All'interno delle strutture Ospedaliere e Distrettuali vengono effettuate movimentazioni eseguite sia manualmente sia con mezzi meccanici.

- I magazzini sono dotati di *transpallet* e *carrelli elevatori*, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di attrezzature di proprietà della committenza è precluso all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

Il personale presente nei magazzini come pure quello addetto alla gestione e manutenzione dei trasporti è stato formato alle attività in oggetto.

Gli operatori delle Ditte Appaltatrici devono attenersi alle disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica sui percorsi da seguire all'interno degli ambienti della sede ospedaliera.

E' indispensabile che il personale delle Ditte appaltatrici seguano le misure indicate nel Cap. 4° del presente DUVRI.

4.16 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Indice di rischio

B

Nelle aree interne ed esterne alla struttura è prevista la movimentazione di materiale quale:

- medicinali/dispositivi dedicati;
- cestelli chirurgici,
- distribuzione pasti,
- distribuzione teleria/vegiario,
- materiale di cancelleria.

La movimentazione avviene sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici.

Il maggior rischio di movimentazione è presente nei reparti di degenza e nelle sale operatorie, il quale comunque è ridotto grazie alla disponibilità di ausili specifici: sollevatori, barelle o letti ergonomici regolabili in altezza, formazione e addestramento alle manovre.

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare). I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni: caratteristiche del carico e quindi dello sforzo fisico richiesto (carico troppo pesante, o ingombrante e difficile da afferrare), caratteristiche dell'ambiente di lavoro (difficoltà nella movimentazione – torsione del busto), esigenze connesse all'attività e/o fattori individuali di rischio.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento;
- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti.

Si segnala che a disposizione della Ditta Appaltatrice è presente presso la ASL 2 "DVR" (Documento Valutazione dei Rischi) redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) dell'ASL 2; in esso sono posti in dettaglio i CICLI LAVORATIVI di ogni zona con la relativa indicazione dei rischi specifici e la loro classe intesa come "LIVELLO DI RISCHIO". I predetti CICLI LAVORATIVI sono presenti e consultabili, su richiesta.

4.17 PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ogni Impresa operante all'interno dell'Azienda della Committenza deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In seguito all'eventuale generarsi di una situazione critica che evolva in un'EMERGENZA INTERNA, il personale delle ditte esterne dovrà tempestivamente avvisare gli operatori del centralino telefonico ai numeri interni Chieti 68888 – Lanciano 76200 – Vato 78242 – Ortona 62253 – Guardiagrele 65266 – Atesa 74246 – Casoli 79296 – Gissi 75200 che sono riportati sulle planimetrie e procedure affisse a parete e nella pagina specifica del Piano di Emergenza del presidio:

- per garantire l'avvio delle procedure di emergenza per gli interni;
- per garantire le aperture degli accessi
- per permettere di avvisare le altre imprese esecutrici presenti nei locali.

Durante l'orario di lavoro ogni Ditta, nell'area interessata dai lavori, dovrà avere almeno 2 vie di esodo verso un luogo sicuro, ragionevolmente contrapposte se possibile.

E' assolutamente VIETATO il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti al fuoco quali USCITE DI SICUREZZA.

Tutti i materiali in uso e di scarto e i mezzi eventualmente presenti sui percorsi di emergenza in ingresso e/o uscita dall'edificio devono essere immediatamente rimossi per consentire sia le normali funzioni lavorative sia le manovre di intervento e soccorso.

Nei casi in cui si venga a determinare una situazione di emergenza, in particolar modo causata da un principio d'incendio, il personale dell'appaltatore ha l'obbligo di avvisare tempestivamente il personale dipendente presente e la Portineria/Centralino, quindi procedere evacuando rapidamente la zona.

Al fine di agevolare al massimo le operazioni effettuate da uomini e mezzi di soccorso interni e/o esterni, è obbligo dell'appaltatore:

- procedere immediatamente a rimuovere eventuali mezzi, materiali e sostanze ad elevata combustibilità (bombole per saldatura, sostanze infiammabili) e macerie di propria produzione/proprietà, dai passaggi di sicurezza interni (vie di fuga, percorsi protetti, luoghi sicuri, uscite di sicurezza, aree protette interne) ed esterni (aree di raccolta esterne, aree in prossimità degli accessi alla struttura o delle vie di esodo, aree in prossimità dei sistemi di emergenza, percorsi per l'accostamento dei mezzi di soccorso, accessi carrai);
- allontanarsi dall'area;
- non utilizzare perché sussiste il divieto gli ascensori.

L'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. Tale informazioni saranno trasmesse al personale a cura del RSPP della parte appaltatrice.

4.18 PRONTO SOCCORSO E NUMERI DI EMERGENZA

In caso di infortunio ai propri collaboratori, l'evento sarà trattato presso la sede del Pronto Soccorso'. Attivando il numero di emergenza sanitaria:

Luogo	interno	esterno
Pronto Soccorso di Chieti	68208	0871/358208
Pronto Soccorso di Lanciano	76301	0872/706301
Pronto Soccorso di Vasto	78435	0873/308435
Pronto Soccorso di Atesa	74248	0872/864248
Pronto Soccorso di Ortona	62282	085/9172282
Pronto Soccorso di Guardiagrele	65200	0871/889276

Altre Emergenze

Emergenza Sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115

4.19 DISPONIBILITA' DELLE PLANIMETRIE DELLE RETI: ELETTRICA, ACQUA, GAS MEDICALI, IMPIANTI AERAU-LICI, CABLAGGIO STRUTTURATO E POSTA PNEUMATICA

La Committenza mette a disposizione dell'Appaltatore, su sua richiesta, le planimetrie degli impianti di cui sopra .

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E STIMA DEI COSTI

5.1 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Considerati i rischi generali propri presenti nella sede ospedaliera della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta Appaltatrice il presente DUVRI è stato predisposto analizzando i seguenti RISCHI DA INTERFERENZE:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda RUP
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del RUP dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

5.2 METODOLOGIA SPECIFICA E CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'analisi per l'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA e la successiva valutazione del loro potenziale livello si compone essenzialmente di due fasi:

- A. la prima è l'individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata che deriva dall'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- B. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee e quindi il loro potenziale rischio.

A ciascun rischio potenziale da interferenza, valutato come combinazione qualitativa - quantitativa della probabilità che avvenga un determinato evento e del danno associato all'accadimento, cioè $R = (P \times D)$, viene attribuito un livello di rischio sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente, a cui consegue l'adozione di misure di prevenzione e protezione come da relative indicazioni, anch'esse in tabella.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Livello di Rischio	Criterio per la risposta in fase di Valutazione	Misure
ASSENTE	<i>Fattore di rischio assente o probabilità di accadimento nulla (assenza della possibilità di esposizione)</i>	<i>Non si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure (quelle presenti sono sufficienti)</i>
MOLTO BASSO	<i>Fattore di rischio sotto controllo e generalmente molto modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento</i>	<i>L'adozione di ulteriori misure non è strettamente necessaria (quelle in corso sono sufficienti).</i>
BASSO	<i>Fattore di rischio non completamente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare;</i>	<i>Identificare misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
MEDIO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze; Rischio anche con elevata probabilità di accadimento di eventi modesti sotto il profilo del danno oppure con ridotta probabilità di accadimento ma discreta gravità delle conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio.</i>
ALTO	<i>Rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.</i>	<i>Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi ai fini della riduzione del livello di rischio (nell'impossibilità: bloccare temporaneamente il processo produttivo del RUP).</i>
ALTISSIMO	<i>E' vietato operare. Rischio di eventi dannosi con gravi conseguenze in termini di entità del danno</i>	<i>Vanno immediatamente attuate le misure di messa in sicurezza dell'area e/o gli interventi di miglioramento (le misure possono comprendere l'isolamento dell'area/macchina/attrezzatura.</i>

5.3 GESTIONE DEI RISCHI PER INTERFERENZE E DEFINIZIONE DELLE MISURE CONSEGUENTI*Legenda: Altissimo = AA; Alto = A; Medio = M, Basso = B, Molto Basso = MB, Assente = N.

Interferenza	Rischi	I:R	Area interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
ATTIVITA' Circolazione e manovre nelle aree esterne della ASL 2 con automezzi destinati al trasporto delle derrate alimentari, alla distribuzione dei pasti, alla raccolta dei rifiuti, nonché alla fornitura di ogni altro materiale e/o attrezzatura da lavoro. POSSIBILIINTERFERENZE Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti; - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori. Presenza di pedoni: - lavoratori Azienda; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi; - visitatori/studenti.	EVENTO/DANNO - Incidenti tra automezzi; - Investimento di pedoni; - Impedimento lungo i percorsi di transito; - Urti; - Gas di scarico.	B	Tutte le aree di transito esterne	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 - Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore; - Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio; - L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne degli immobili interessati dall'appalto devono avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada; - Tutti i mezzi debbono procedere nelle aree esterne a passo d'uomo; - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - Nel caso di compressa di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia; - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore o del suo Carriere.
ATTIVITA' Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei reparti nei Presidi Ospedalieri ASL 2. POSSIBILIINTERFERENZE Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi dell'Azienda e automezzi privati dei dipendenti; - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori. Presenza di pedoni: - lavoratori Azienda; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi; - visitatori/studenti.	EVENTO/DANNO - Investimento; - Urti / lesioni da taglio o ustione; - Caduta materiali; - Schiacciamento; - Inhalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose; - Scivolamento, caduta.	B	Tutte le aree di transito interne ed esterne	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 - Tenere ordinati e puliti i locali; - Non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga; - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa; - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose; - Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di campi magnetici o raggi UV; - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili; - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata; - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri; - Evitare di distrarre gli operatori di laboratorio; - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici; - Non toccare recipienti, materiali di laboratorio, apparecchiature scientifiche, vetreria, altri oggetti collocati sui banchi di lavoro o all'interno dei laboratori; - Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti dai banchi di laboratorio.

Interferenza	Rischi	I.R	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
<p>ATTIVITA' Carico/scarico dei pasti, scarico delle derrate alimentari nonché di ogni altro materiale e/o attrezzatura da lavoro e carico dei rifiuti su/dagli automezzi presso le aree adibite</p> <p>POSSIBILI INTERFERENZE Presenza di altro personale personale ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori. Presenza di pedoni: - personale ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori; - visitatori/studenti.</p>	<p>EVENTO/DANNO - Urti a persone o cose; - Caduta di oggetti o materiali; - Rottura o rovesciamento dei contenitori; - Contaminazione accidentale di persone in transito; - Sversamenti accidentali.</p>	B	Tutte le aree di transito di transito esterne	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 - Durante le operazioni di carico/scarico dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.</p> <p>MISURE TECNICHE DELLA ASL 2 Predispozione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico.</p>	<p>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE - Delimitazione della zona di carico e scarico merci mediante colonnine mobili con piantane e cordelle ad alta visibilità per delimitare la zona operativa e segnalare la presenza di rischio.</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza; - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere; - Repentina eliminazione di eventuali sversamenti, e nel caso trattasi di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali; - La manipolazione delle confezioni dei rifiuti deve sempre essere fatta indossando guanti e indumenti atti a proteggere dal contatto diretto con materiali sporchi; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con la Direzione Sanitaria un crono programma dei lavori da effettuarsi; - Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.</p>
<p>ATTIVITA' Distribuzione dei pasti e/o movimentazione dei contenitori vuoti all'esterno, all'interno degli edifici (utilizzo di carrelli termici, carrelli elettrici e porta vassoi etc.)</p> <p>POSSIBILI INTERFERENZE Presenza di altro personale personale ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori; - visitatori/studenti.</p>	<p>EVENTO/DANNO - Impedimento lungo i percorsi di transito; - Urti a persone o cose; - Caduta di oggetti o materiali in terra; - Rottura o rovesciamento dei contenitori; - Contaminazione accidentale di persone in transito; - Sversamenti accidentali; - Rischio biologico.</p>	B	Tutte le aree di transito interne ed esterne	<p>MISURE COMPORIMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENTE - Non ostacolare la movimentazione dei contenitori e/o di altro materiale</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Utilizzare esclusivamente, ove possibile, percorsi alternativi a quelli normalmente utilizzati da visitatori/studenti; - L'accesso ai reparti a maggior rischio potrà avvenire per il tramite del personale del reparto; - Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito; - Il trasporto dei pasti tramite carrelli porta vassoi dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose; - Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal sistema di trasporto utilizzato; - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo quali rampe, corridoi, ecc., dare sempre la precedenza ai pedoni; - Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di transito; - Non ingombrare le vie di fuga; - Non devono essere bloccate le aperture delle porte tagliafuoco, ove presenti; - Non devono essere né manomessi né spostati i presidi antincendio delle strutture; - La ditta appaltatrice dovrà prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.</p>
<p>ATTIVITA' Effettuazione delle pulizie dei locali, delle attrezzature, dei carrelli, delle stoviglie, della posateria, del pentolame e tutto quanto utilizzato per l'espletamento del servizio.</p> <p>POSSIBILI INTERFERENZE Presenza di altro personale:</p>	<p>EVENTO/DANNO - Uso degli impianti e delle attrezzature del Committente; - Urti contro attrezzature del Committente e non; - Urti con attrezzature e prodotti della Ditta aggiudicataria;</p>	B	Tutte le aree interessate	<p>MISURE COMPORIMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENTE - Rispetto delle procedure di accesso ai locali; - Definire con l'Appaltatore, qualora necessario e possibile, la concessione di eventuali spazi adeguati per lo stoccaggio di</p>	<p>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE - Tutto il materiale di sanificazione deve essere riposto, durante l'utilizzo, su un carrello per pulizie adibito appositamente a tale funzione; - Interruzione dell'attività di pulizia ed immediata delimitazione dell'area interessata qualora eventuali sversamenti non potessero consentirne lo svolgimento;</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Tutti i prodotti utilizzati per le operazioni di pulizia e sanificazione dovranno essere utilizzati facendo riferimento alle indicazioni fornite dalle case produttrici, con particolare attenzione per quanto concerne le concentrazioni e le temperature indicate sulle confezioni;</p>

Interferenza	Rischi	I.R.	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
<p>- lavoratori ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi; Presenza di utenti; - pazienti/visitatori/studenti.</p>	<p>- Cadute per inciampi e scivolamenti; - Contaminazioni biologiche; - Agenti chimici e biologici; - Incendio e gestione emergenze.</p>		<p>Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP MISURE TECNICHE DELLA ASL 2 - Conformità degli impianti; - Disponibilità di idonei presidi per la gestione delle emergenze.</p>	<p>- I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito o in armadi chiusi; - Durante le operazioni di preparazione e cottura dei pasti è assolutamente vietato tenere nelle zone preparazione e cottura e nella cucina in generale, detersivi, scope e strofinacci di qualsiasi genere e tipo; - Le operazioni di lavaggio e pulizia dei locali non devono essere eseguite contemporaneamente alle operazioni delle preparazioni e distribuzioni alimentari; - Il personale che effettua pulizia o lavaggio deve indossare indumenti di colore visibilmente diverso da quelli indossati dagli addetti alla distribuzione e alla preparazione degli alimenti; - Le operazioni di pulizia degli ambienti saranno svolte esclusivamente in assenza di personale ospedaliero; - Segnalazione delle aree bagnate tramite appositi cartelli indicanti "pavimento bagnato" - Divieto di utilizzo all'interno dei locali di scope in crine o in nylon, di spazzolini tradizionali e l'impiego di alcool, ammoniaca, ipoclorito, acidi forti (cloridrico e nitrico) e altri prodotti che possono corrodere le superfici, le apparecchiature e quant'altro nonché essere nocivi alla salute; - Fornire alla committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti chimici utilizzati, da conservare anche nelle aree di intervento; - E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; - L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti; - Al termine del servizio non dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata; - Delimitazione e segnalazione materiale di risulta e rifiuti nelle aree indicate dal Committente; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Conformità dei macchinari impiegati alle vigenti norme; - L'utilizzo di prodotti chimici deve essere limitato a prodotti biodegradabili secondo quanto previsto dalle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati; - Definizione e comunicazione alla Ditta delle procedure operative in caso di incendio/emergenza; - Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.</p>	<p>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE - Delimitare le aree interessate da lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aerodispersi mediante apposita cartellonistica. MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Aerare i locali; - Comunicare al proprio personale le attività svolte nell'area oggetto dell'appalto; - Informare il personale di altre ditte, visitatori, studenti e personale ASL 2; - Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Fornire alla committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti utilizzati, da conservare anche nelle aree di intervento. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quan-</p>
<p>ATTIVITA' Servizio di derattizzazione, disinfestazione POSSIBILI INTERFERENZE Presenza di altro personale - personale ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori; - visitatori/studenti.</p>	<p>EVENTO/DANNO Dispersioni di polveri e/o di sostanze chimiche aereo disperse</p>		<p>MISURE COMPORMENTALI PER IL PERSONALE DELLA COMMITTENTE - Durante le operazioni di derattizzazione, disinfestazione dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.</p> <p>Tutte le aree interessate</p> <p>B</p>	<p>MISURE TECNICHE DELLA DITTA APPALTRICE - Delimitare le aree interessate da lavorazioni che comportano l'utilizzo di prodotti chimici aerodispersi mediante apposita cartellonistica. MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE - Aerare i locali; - Comunicare al proprio personale le attività svolte nell'area oggetto dell'appalto; - Informare il personale di altre ditte, visitatori, studenti e personale ASL 2; - Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Fornire alla committenza le schede di sicurezza/tecniche dei prodotti utilizzati, da conservare anche nelle aree di intervento. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Tali contenitori, esaurite le quan-</p>	

Interferenza	Rischi	I.R.	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
<p>ATTIVITA' Raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività relative all'intero servizio oggettivo dell'appalto</p> <p>POSSIBILI INTERFERENZE Presenza di altro personale: - lavoratori ASL 2; - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi. Presenza di utenti - pazienti/visitatori/studenti.</p>	<p>EVENTO/DANNO - Ritardo nello smaltimento di rifiuti derivanti dalle fasi del servizio; - Abbandono di rifiuti in aree non conformi; - Spandimenti, imbrattamenti, diffusione, abbandono di rifiuti (umido, riciclabili, ecc.); - Rischio infezioni.</p>	B	Tutte le aree interessate		<p>tità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del servizio non dovranno essere abbandonati nelle pertinenze degli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi ordinari, devono rispettare il calendario e gli orari predisposti; - Durante l'impiego di prodotti irritanti, corrosivi, prodotti specifici per la derattizzazione non deve essere presente personale del committente. Tali operazioni devono essere espletate lontano dagli orari di lavoro o nell'impossibilità deve essere messa in sicurezza l'area, avendo cura di aerare i locali; - Coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario; - Interrompere l'attività qualora le condizioni di areazione (presenza di polvere e/o sostanze chimiche aereo disperse) non dovessero consentire lo svolgimento; - Interrompere l'attività di derattizzazione e disinfestazione qualora dovesse esserci accidentale presenza di utenti nell'area interessata. - Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici. <p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Smaltire conformemente e quotidianamente i rifiuti prodotti nelle aree e modalità stabilite; - Non accumulare e non abbandonare i rifiuti nelle aree ospedaliere; - Durante le fasi di smaltimento di rifiuti evitare imbrattamenti e/o diffusione di rifiuti, evitare spandimenti di reffuti nei percorsi di trasporto; - Sigillare ermeticamente i sacchi dei rifiuti; - Utilizzare idonei carrelli chiusi per il trasporto; - Individuare percorsi protetti ed orari favorevoli; - In caso di spandimenti effettuare immediatamente la pulizia e l'igiene delle zone interessate; - Utilizzo di idonei D.P.I. - Formazione ed informazione del personale.
<p>Lavori nelle aree interne</p>	<p>Aggressione verbale e fisica</p>	B	Tutte le aree sanitarie	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 formazione/informazione del personale</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> -in Riparto contattare il Dirigente o il Coordinatore in turno riferendo l'evento occorso; -chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso a seconda della gravità; -formazione/informazione del personale.
<p>Lavori nelle aree interne</p>	<p>Chimico</p>	B	Tutte le aree sanitarie	<p>MISURE TECNICHE DELLA ASL 2 -presenza di idonei impianti di Trattamento Aria.</p> <p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 - Monitoraggi ambientali delle sostanze pericolose.</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.1 AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI nel presente DUVRI -utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei ove richiesti alle attività; -eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria; -formazione/informazione del personale.</p>
<p>Lavori nelle aree interne</p>	<p>Biologico</p>	B	Tutte le aree sanitarie	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 I Dirigenti e i Preposti devono informare i dipendenti della Ditta su eventuali DPI da indossare.</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione al presente rischio deve attenersi a quanto contenuto nei punti 4.2 AGENTI BIOLOGICI nel presente DUVRI Il rischio biologico è da considerarsi ubiquitario in tutte le strutture sanitarie della ASL 2. -utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei ove richiesti alle attività; -eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria; -formazione/informazione del personale.</p>

Interferenza	Rischi	I.R	Aree interessate	Misure di prevenzione e protezione T/O/P adottate dal RUP	Misure di prevenzione e protezione T/O/P a carico dell'Appaltatore
Lavori nelle aree interne	Interferenze trasversali organizzative	B	Tutte le aree interne	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA ASL 2 Adeguamento dei DUVRI	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di ogni tipo qui non contemplati, le attività dovranno essere immediatamente arrestate e dovranno essere concordate le più idonee modalità per il superamento delle stesse con l'obbligo di integrazione dei DUVRI con la forma di verbale tra le parti.
Lavori nelle aree interne	Attivazione dei piani di emergenza (incendio, allagamento, fumo, contaminazione, ecc)	A	Tutte le aree interessate	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI PER IL PERSONALE DELLA ASL 2 La ASL 2 dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.	MISURE ORGANIZZATIVE PROCEDURALI DELLA DITTA APPALTRICE La Ditta Appaltatrice in relazione ai presenti rischi deve attenersi a quanto contenuto negli specifici paragrafi contenuti ai punti 4.13 INCENDIO e 4.18 PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA -formazione/Informazione del personale.

5.4 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 che citano:

"nei singoli contratti di appalto, subappalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli art. 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e di servizi essenziali (art. n. 1655, 1656 e 1677 del codice civile) devono essere specificatamente indicati a pena nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza come sotto specificati:

Da quanto suddetto si evince che le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali. Effettuata l'analisi dei costi legati ai rischi interferenziali, i costi risultano essere nulli in quanto le eventuali interferenze vengono superate con azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

In caso di necessità di aggiornamento del presente documento che evidenziasse la necessità di misure protettive in corso d'opera che comporteranno costi aggiuntivi, saranno computati successivamente.

COSTI AGGIUNTIVI: qualora l'attività oggetto dell'appalto, esponga i lavoratori delle ditte appaltatrici a nuovi rischi qui non contemplati e propri della stazione appaltante, il datore di lavoro aggiudicatario dovrà provvedere alla sorveglianza integrativa. Gli oneri derivanti verranno computati come costi della sicurezza derivanti da interferenze.

In via di principio, secondo la legislazione, sono da ritenersi esclusi dal novero dei presenti costi della sicurezza quelli afferenti l'esercizio della propria attività dell'Appaltatore e come tali, da non indicare in contratto.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di produrre un proprio piano operativo di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi generali, comunque obbligatori per il datore di lavoro appaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc (ivi comprese quelle adottate per il rischio interferenze). fatti salvi gli eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure "generali integrative (es. DPI particolari, formazione ed informazione aggiuntive) che fossero necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto..

5.5 VERIFICA SULLA CONGRUITA', PERFEZIONAMENTO E CRITICITÀ DEL DUVRI

Il presente documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'Impresa aggiudicataria e il RUP e/o suo preposto dell'ASL2 Lanciano - Vasto - Chieti.

Nel contesto verrà esaminato il presente documento ed individuate le eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza.

Le misure aggiuntive come pure le variazioni verranno pertanto incluse, nel minor tempo tecnico possibile, in un ulteriore documento (DUVRI DINAMICO) al quale verrà data attuazione congiuntamente con il DUVRI STATICO e che a quest'ultimo verrà allegato.

Sarà cura dei soggetti coinvolti dare immediata comunicazione al **RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)** -, che avviserà il SERVIZIO ISTRUTTORE ed il SERVIZIO GESTORE e gli altri Servizi coinvolti, di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed effettuare le revisioni del caso.

Il presente DOCUMENTO CONGIUNTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA sottoscritto e siglato in ogni pagina dai suoi estensori, VIENE PRESO IN CONSEGNA DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO AFFINCHÉ SIA INSERITO NELLA DOCUMENTAZIONE DI CONTRATTO.

Ai sensi del Codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive CE il D.L. 163 del 12 aprile 2006 art. 118 subappalto, è fatto obbligo all'affidatario di comunicare-trasmettere tempestivamente alla stazione appaltante tutti i documenti necessari alla verifica dell'idoneità tecnica professionale, tutti i sub-contatti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, quali sostanze vengono introdotte, quale personale occupato e tale personale deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento come da indicazioni dell'art. 26 D.Lgs.81/08.

Tale documentazione deve pervenire entro e non oltre i 10 giorni dall'inizio di tutti i sub-contatti stipulati.

I Servizi Istruttore, Gestore e gli RSPP della Committenza e dell'Appaltatore, nel minor tempo tecnico possibile provvederanno ad integrare il presente documento, inserendo le eventuali nuove osservazioni e integrazioni.

5.6 LAVORATORI DEL RUP CHE SONO PREPOSTI ALLA SUPERVISIONE DEI LAVORI SVOLTI E AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE ALLA DITTA APPALTATRICE

Il Responsabile Unico di Procedimento può effettuare qualsiasi controllo direttamente o tramite loro delegati individuati nelle seguenti persone/figure:

- _____
- _____

Approvazione ASL 2 Lanciano Vasto Chieti	FIRMA	DATA
Datore di lavoro pro tempore ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI	Dott. Pasquale Flacco	17/06/2015
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ASL 2 LANCIANO - VASTO - CHIETI	Dott.ssa Anna Suriani	17/06/2015

Approvazione Ditta Appaltatrice	FIRMA	DATA
Datore di lavoro		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione		